

La Grande Svezia

Dedicata ai Sabaton

La Svezia fu una singolare realtà socio-politica nell'Europa settentrionale, il suo periodo imperiale fu spettacolare, con tratti di eroismo dei sovrani, ma diversi fattori ne impedirono il pieno sviluppo e terminarono bruscamente la sua età d'oro: la perenne faida con la Danimarca, che riuscì sempre ad essere una spina nel fianco grazie alla sua forza navale e all'ottima difesa di frontiera che essa teneva in Scandinavia(solo con Carlo X gli svedesi impareranno che è meglio attaccare la Danimarca dal sud dove è più vulnerabile) e la prolungata compressione nel Mar Baltico che la obbligava al rischio di influenza tedesca e ne impediva il pieno sviluppo commerciale soprattutto verso il Mare del Nord, poiché le coste erano danesi, il basso livello demografico, rimediabile con uno sviluppo più favorevole. Tutti questi fattori ritardarono lo sviluppo della Svezia e impedirono di vincere la contesa finale contro la Russia, nonostante essa fosse stata sconfitta per tanti secoli, e anche a causa di essere circondata da nemici.

Che dire, la Svezia nonostante i suoi limiti e i suoi rovesci diede un'ottima prova di sé, e fu la sorte avversa a decretarne la caduta.

Certo le basi per una potenza più durevole non mancavano, e se la sorte fosse stata più favorevole.

La storia iniziale della Svezia è spesso un po' sconosciuta perciò partiamo dalle basi prima di arrivare al POD

1397

Nasce l'Unione di Kalmar, controversa unione fra i tre regni scandinavi, dopo comunque un lungo periodo dove questi si sono passati territori e corone come fossero caramelle e le casate regnanti erano tutte imparentate, perciò il progetto non fu poi tanto assurdo. In ogni caso la nascita dell'unione fu possibile solo grazie alla straordinaria figura di Margherita I, regina di Danimarca e Norvegia che riuscì anche ad ottenere la corona svedese.

La Svezia, ne fece parte ma fu sempre restia, Margherita venne chiamata in aiuto dal Consiglio della Nobiltà Svedese, laica ed ecclesiastica(distinzione doverosa), ribellatasi al re Alberto del Meclenburgo, odiato per la sua origine straniera, il suo autoritarismo e la sua preferenza ai tedeschi che feriva l'orgoglio scandinavo.

In generale le ingerenze della nobiltà furono sempre un ostacolo fatale alle aspirazioni dei re svedesi di superare il regionalismo e di creare un'autorità centrale.

Del resto la Svezia ebbe una prima unione solo grazie all'introduzione del Cristianesimo, che permise di superare i vecchi schemi politici, sociali e religiosi tradizionali.

1412

Muore Margherita I

Sovrana eccezionale, capace di districarsi nel complesso scenario scandinavo tra dispotismo e diplomazia, contenimento dei nobili e supporto popolare, rispetto della tradizione e basi per un'amalgama fra i tre regni. Margherita è riuscita a conciliare le necessità ed interessi così differenti tra Danimarca, che tendeva al sud e la Germania, e la Svezia, che tendeva all'est e il Baltico.

Il suo successore, Eric di Pomerania, non si dimostrerà affatto alla sua altezza, testardo e intransigente, non ha il buon senso né quello della misura, ed è inviso al popolo.

La sua disastrosa guerra lo Jutland meridionale contro i duchi Holstein e la potentissima Lega Anseatica dilapiderà le casse, aumenterà le tasse e porterà a una rivolta ovunque. La Svezia in particolare, poiché la guerra è indifferente e blocca i vitali e fruttuosi commerci con la Lega.

Inoltre Eric non rispetta la tradizionale autonomia dei Consigli.

1434

In Dalarna, regione centrale per l'industria mineraria, scoppia una rivolta capeggiata da un certo Engelbrekt che ottiene il controllo di vaste aree del paese ma non dei centri principali come Stoccolma.

Eric prende tempo grazie alla diplomazia e capitola alle richieste del Consiglio ma non manterrà le sue promesse.

1436

Nuova rivolta in Svezia, entra in gioco Carlo Knutsson, primo funzionario del regno, che dopo l'assassinio di Engelbrekt, diventa la principale figura politica svedese. Ancora una volta Eric deve cedere ed è costretto ad affidare il controllo dei castelli fortificati svedesi al Consiglio, che nomina suoi intendenti.

1438

Ultima rivolta contro Eric, dopo che ha cercato di insediare i suoi amici tedeschi in feudi svedesi.

Il re è costretto a lasciare anche la Danimarca e prende possesso di Gotland, nel Baltico centrale, dove conduce operazioni di pirateria e nel tentativo di recuperare le corone.

1440

Diventa re Cristoforo di Baviera, che si guarderà bene dall'irritare i Consigli dei vari regni.

1448

Alla morte di Cristoforo, Carlo diventa re.

1457

Carlo viene cacciato a causa delle sue tendenze accentratrici, Cristiano I di Danimarca diventa re, ma dieci anni dopo Carlo viene richiamato e regnerà fino alla morte per tre anni.

1471

Si apre la questione per la successione al trono svedese. Da una parte i filodanesi guidati dalla famiglia Axelsson, dall'altra gli indipendentisti guidati da Sten Sture, nipote di Carlo. Quest'ultimo sconfigge i rivali nei pressi di Stoccolma, a Brunkeberg, e diventa il salvatore della patria.

Tuttavia il Consiglio non gli riconoscerà il titolo di re ma solo quello di reggente.

Comincia così la parabola degli Sture, che instaureranno una dittatura basata sul consenso popolare e sempre opposti al Consiglio che frena il loro desiderio di creare un vero stato centrale.

1497

Sten deve fuggire mentre la Svezia cade ancora una volta sotto il controllo dei danesi.

Il nuovo re Cristiano II è estremamente ambizioso, intelligente e pronto a tutto pur di ricostruire la potenza persa dai tempi di Kalmar.

Tuttavia Sten torna pochi anni dopo e ribadisce il suo potere.

1503

Sten, il salvatore della patria, muore. La reggenza passa a Svante, che continua la linea politica degli Sture

1512

Muore Svante e sale al potere Sten il Giovane, ma ormai la parabola degli Sture sta finendo, la nobiltà è sempre più insofferente verso di loro, che non possono vivere per sempre di rendita della gloria di Brunkeberg. Sten inoltre

comincia confiscare parecchi feudi.

1517

Durante una seduta del Riksdag, gli Stati Generali svedesi, Sven entra in contrasto con l'arcivescovo Trolle, potentissimo feudatario minacciato dalla politica dello Sture

95 Tesi di Lutero.

1518

Sven attacca l'arcivescovo Trolle nei suoi possedimenti. I danesi cercano di immischiarsi ma vengono cacciati, tuttavia si portano dietro importanti ostaggi, fra cui un certo Gustavo Vasa, imparentato con gli Sture.

L'arcivescovo viene sconfitto, malmenato e sbattuto in prigione. Il papa per questo scaglia l'interdetto sulla Svezia.

1519

Gustavo riesce a fuggire dalla prigionia e da Lubecca arriva a Kalmar, proprio mentre ricominciano le ostilità.

1520

Cristiano II torna con un esercito di agguerriti mercenari, e interpretando il braccio secolare della Chiesa a causa dell'interdetto, travolge la Svezia.

A Bogesund, Sven il Giovane viene sconfitto e ferito mortalmente.

Cristiano ha gioco facile, a Uppsala il Consiglio deve riconoscerlo come re, mentre Stoccolma resiste quattro mesi sotto la guida della vedova Sture.

Una volta preso possesso della capitale Cristiano svela la sua crudeltà, e organizza il bagno di sangue di Stoccolma, tragicamente impresso nella memoria nazionale. L'arcivescovo Trolle compila per lui una lista di soggetti pericolosi per la sua autorità: nobili, borgomastri, consiglieri cittadini e persino cittadini comuni vengono portati in piazza e uccisi trucidemente con l'accusa di eresia.

Addirittura vengono riesumati i cadaveri di Sten e del figlio per essere bruciati, insieme al padre e al fratello di Gustavo Vasa, che non si fidava del re ed rimasto al sicuro

Cristiano crede così di domare l'opposizione ma in realtà la infiamma.

Comunque dopo questa impresa il suo potere tocca l'apice anche in patria, dove il suo progressismo è malvisto.

1521

Cristiano vuole riformare radicalmente il suo regno e perciò viaggia in

Olanda che vuole prendere a modello, da vero umanista avrà un confronto con Erasmo, e porta in patria molti notabili. Inoltre comincia una politica anti-anseatica, per rendere Copenaghen il più grande emporio del nord.

Abolisce la servitù della gleba, dispone l'istruzione per le classi più basse, rafforza i mercanti e prende misure contro l'alto clero e i maggiori feudatari

Tuttavia Cristiano dimentica di essere un sovrano elettivo, non può permettersi tutta questa autorità, e le conseguenze non tardano ad arrivare.

In Svezia scoppia la rivolta capeggiata dal Vasa

1522

Gustavo ha ormai ottenuto il controllo della maggior parte del paese, ma mancano all'appello Stoccolma e le altre maggiori fortezze legate al commercio.

Viene quindi stipulata l'importantissima con Lubecca, a capo della Lega Anseatica, che con il denaro e la flotta permette a Gustavo di cacciare i danesi, in cambio di grandi privilegi economici.

Cristiano deve aumentare le tasse per sostenere la guerra che irritano il popolo.

1523

Il Vasa viene eletto a Vasteras re Gustavo I re di Svezia, e nello stesso anno prende la capitale, mentre Lubecca incalza la Danimarca da sud.

Cristiano II viene destituito, sale al potere lo zio Federico I, ed costretto all'esilio in Olanda, in cerca di alleati.

1524

Gustavo I riprende il controllo della Finlandia rimasta sotto il controllo dei danesi, da secoli parte integrante della Svezia.

Con il trattato di Malmo, Federico I riconosce l'indipendenza della Svezia

Comincia la monarchia Vasa, che riuscirà finalmente a imporsi sul Consiglio come sognavano tanto gli Sture, e a creare un vero stato centrale. Tuttavia i primi anni di Gustavo sono pieni di incognite.

1)I contadini dei villaggi e le campagne, che hanno combattuto e conoscono il territorio da secoli sono soggetto attivo nelle vicende politiche del paese, e a causa del grande ruolo ricoperto durante la rivolta e sotto gli Sture cominciano ad essere intransigenti e ad opporsi alla centralizzazione e al superamento delle tradizioni voluto dal re.

In Svezia non c'era la servitù della gleba

2)Il redivivo partito degli Sture brama per tornare in sella

3) Il costo della guerra e le promesse a Lubecca indeboliscono l'economia e tengono alte le tasse

4) Il diffondersi del protestantesimo, favorito dal re e dai partigiani, non è tollerato dal clero, che per ricchezza e organizzazione assomiglia a uno stato nello stato

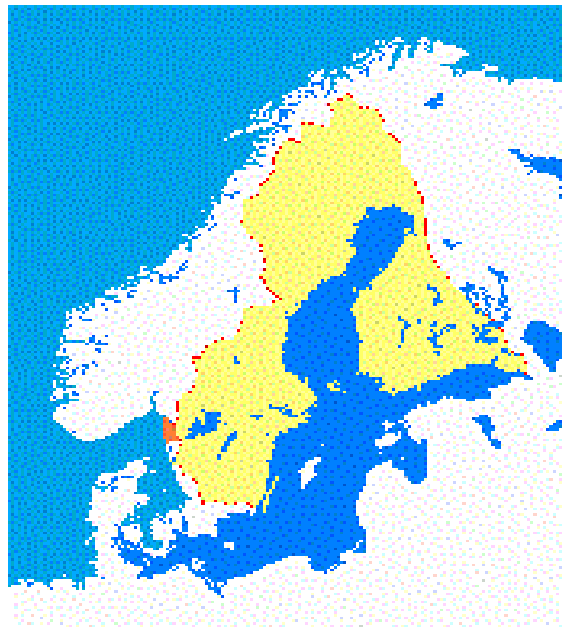
5) I nobili, ovviamente, anche se sono rimasti indeboliti dalla guerra e in molti costretti all'esilio.

Gustavo I, machiavellico, affascinante e con un'ottima retorica affronterà con grande abilità tutte queste sfide e fonderà la nuova nazione svedese in modo estremamente brillante.

Il re comincia una straordinaria riorganizzazione amministrativa e finanziaria dello stato.

Favorisce i borghesi delle città, e con qualche concessione economica ottiene il supporto di alcuni villaggi e di alcuni nobili.

Costruisce il primo esercito alle dipendenze della corona.



1525

Sacco di Roma dai lanzichenecchi

1527

Mentre gli ultimi Sture vengono cacciati, divampa una rivolta contadina guidata da un presunto figlio di Sten Sture

Gustavo convoca il Riksdag, gli Stati Generali (che comprendevano quattro classi: nobiltà, clero, borghesia, popolo)

L'opposizione è palpabile, ma Gustavo sorprende tutti quando minaccia di abdicare, non ci sono altri candidati.

Per placare sia la plebe oppressa dalle tasse che i nobili impoveriti dalle donazioni al clero e desiderosa di feudi (incompatibile con la politica accentratrice del re), Gustavo propone di spartirsi le i beni della Chiesa.

La Chiesa infatti era una struttura potente pericolosa per la monarchia e quella più ricca.

Gustavo proponeva nei fatti l'esproprio dei beni della Chiesa sia per rimpinguare le casse dello stato, e abbassare le tasse, sia per comprarsi l'appoggio dei nobili. Tutto ciò in linea con la sua politica in favore del Protestantismo.

1528

La rivolta del falso Sture viene brutalmente sedata, lui stesso catturato e ucciso.

1530

"Rivolta delle Campane", contro il tributo alla corona di una campana per chiesa, il lavoro per risanare lo stato non è ancora finito

1531

Cristiano II torna dall'Olanda con una flotta e un esercito dal suo esilio, armato dall'imperatore, pronto a riconquistare ciò che ha perso.

Qui il POD, nella nostra TL la flotta venne distrutta da una tempesta e lui finì prigioniero di Federico I fino alla morte.

Le conseguenze di questo POD saranno determinanti

Cristiano riesce ad approdare a Oslo evitando la tempesta, e in breve ottiene il controllo di tutti i domini danesi (oltre all'odierna Norvegia, territori centrali e meridionali dell'attuale Svezia, comprendenti tutta la costa non baltica) in Scandinavia, e si prepara a prendere la Danimarca

Questi infatti già si erano ribellati in suo favore, poiché avevano molto beneficiato delle sue riforme progressiste.

Subito Federico I e Gustavo I si uniscono contro il carismatico avversario, che tuttavia riesce a tener loro testa.

1533

Quando ancora il conflitto con Cristiano II infuria, re Federico I muore, sale al potere il figlio Federico II (nella nostra TL Cristiano III, ma chi prenderebbe lo

stesso nome di un ex re che cerca di usurparti il trono, anzi si vorrebbe mantenere simbolicamente la linea del predecessore con lo stesso nome)

A causa del prolungarsi della guerra e delle vittorie di Cristiano, non sono pochi i danesi che pensano di dare la corona all'ex re.

Preoccupato di perdere il trono Federico II contatta Gustavo e forma con lui una vera e propria alleanza, chiedendogli un intervento più diretto e di far scendere in campo anche Lubecca. Gustavo non vuole neanche pensare di rivedere Cristiano sul trono.

Così questa decide di sostenere Federico II in cambio di privilegi commerciali(invece di allearsi con il conte di Oldenburg per metterlo sul trono danese)

Gustavo accetta, fin'ora si era limitato a difendere il suo territorio anche per via delle rivolte interne.

Con la flotta anseatica sguinzagliata, Cristiano incassa sconfitte e deve mettersi sulla difensiva a Oslo.

Non era preparato a uno scontro su più fronti.

Gustavo quindi attacca violentemente Scania, Bohuslan e Halland(Svezia meridionale e costa non baltica)

1534

Gustavo annette Jamtland(Svezia centrale), poco difesa e riesce persino a raggiungere la striscia di costa norvegese.

1535

Federico II sconfigge definitivamente Cristiano II, che è costretto ad arrendersi con la Convenzione di Oslo.

In pratica Danimarca e Svezia si spartiscono il regno di Cristiano, a Gustavo vengono cedute tutte le terre danesi conquistate e la costa settentrionale norvegese, a Federico resta la Norvegia meridionale con Oslo.

Nello stesso anno la Rivolta delle Campanie viene domata, essa si era allargata grazie al conflitto con Cristiano, ma non era certo capace di rovesciare la monarchia.

La Svezia ne esce molto rafforzata, perché finalmente non è più compressa nel Baltico e il commercio per il Mare del Nord non è più penalizzato dai dazi danesi(inoltre anticipa conquiste secoli prima della nostra TL), ciò permette al commercio, importantissimo nell'economia, di allargarsi e di rafforzare la borghesia svedese. Burro, pelli, e metalli scandinavi arrivano negli empori inglesi, scozzesi, francesi e olandesi. Inoltre la potenza navale danese ne è uscita un po' indebolita. Grazie alle nuove entrate e a un accordo con

l'Olanda, Gustavo avvia la costruzione di una flotta svedese, embrione di una futura potenza navale.

Gustavo tratta coi guanti la popolazione delle terre appena conquistate per integrarle.

Federico e Gustavo mantengono la loro alleanza, in funzione antiaburgica e contro future rivendicazioni degli eredi di Cristiano II



1536

Gustavo I crea ufficialmente la chiesa nazionale luterana e se ne proclama

capo.

Federico II crea una chiesa luterana danese, i due sovrani sono perfettamente coordinati

Lubecca è spaventata da questa solida alleanza nordica, che teme possa essere equivalente all'Unione di Kalmar, perciò rispolvera i vecchi piani e finanzia la rivolta del duca di Oldenburg per fare di Copenaghen una vassalla.

Gustavo non fa mancare il suo supporto a Federico.

Quando il conflitto termina Lubecca viene sconfitta e ne esce indebolita, Danimarca e Svezia riescono finalmente a emanciparsi un po' dalla potente città stato.

Queste due guerre combattute insieme stemperano un po' le rivalità fra i due regni, che cominciano a collaborare in funzione antitedesca. anzi lentamente la Danimarca, la più danneggiata dai conflitti, comincia a subire l'influenza svedese.

1542

Debole rivolta nello Smaland(Svezia meridionale), a carattere filocattolico e regionalistico, capeggiata da un certo Nils Dacke, facilmente repressa

Nella nostra TL fu una grave rivolta dovuta soprattutto al divieto reale di commerciare con Scania, vitale per la regione.

Nils Dacke non diventa una sorta di Robin Hood, né viene ucciso brutalmente per i suoi crimini.

1544

Gustavo I fa giurare dal Riksdag fedeltà all'erede Erik.

La monarchia diventa da elettiva a ereditaria, e ormai è assoluta

1545

Erik viene inviato a Trondheim, sulla costa norvegese, per reprimere un piccolo tumulto.

In seguito gestisce l'organizzazione della regione soprattutto per il commercio marittimo.

Negli ultimi anni questo è diventato un centro importante per il commercio e contatto verso il resto dell'Europa.

Erik sollecita il padre ad inviare ambasciatori presso le maggiori corti d'Europa, soprattutto occidentale, con cui la Svezia commerciali, Gustavo accetta, anche per dare ai Vasa riconoscimento internazionale, ed è tempo che la Svezia entri nella scacchiera del continente.

Erik invia anche alcuni suoi uomini fidati per battere in lungo e in largo i paesi più legati al futuro svedese.

1546

Gli ambasciatori svedesi mandano a Stoccolma lettere non solo relative agli accordi commerciali ma a proposito dei regni stessi, i loro sovrani, la burocrazia, la politica e gli eserciti.

A Stoccolma si comincia prendere coscienza dell'Europa, e si prende esempio dalle maggiori monarchie nazionali.

Gustavo I rimarrà influenzato da ciò che gli ambasciatori riferiscono, in particolare sulla Francia e Inghilterra, dove il trono e il regno si tramandano interamente al primogenito

1553

Trent'anni dall'incoronazione di Gustavo I

Questi per l'occasione convoca nuovamente il Riksdag a Vasteras.

L'influenza dei contatti con l'Europa e delle idee e paure del primogenito si fanno sentire, Gustavo stabilisce gli Articoli di Vasteras (nella nostra TL Articoli di Arborga opera del figlio Erik, che cercava di ridurre il potere del fratello Giovanni, duca di Finlandia, il quale semplicemente se ne infischio), che sottomettono la nobiltà al re, togliendo loro ogni diritto politico e lasciando solo privilegi sociali. In particolare i nobili non governano sul popolo che abita i loro domini, non possono riunire eserciti, bandire tasse, trattare con autorità politiche. A promulgare queste leggi è il grande e ormai popolare padre della Svezia, non si discute

1554

Scoppia una guerra di confine con la Russia di Ivan IV, che termina tre anni dopo senza un nulla di fatto.

1558

Comincia la lunga Guerra di Livonia, o Prima Guerra del Nord, che vede Svezia, Danimarca e Polonia-Lituania contro la Russia che cerca di aprirsi uno sbocco sul Baltico. La guerra avrà fasi alterne con periodi di tregue e cambi di schieramento.

1559

Elisabetta I viene incoronata regina d'Inghilterra. Erik partecipa alla cerimonia, per anni aveva fatto proposte alla regina e capendo di non avere speranze si accontenta, con il permesso del padre, di siglare un'alleanza difensiva e di cooperazione nell'ambito del Mare del Nord

1560

Il grande Re Gustavo I Vasa muore.

Ha cacciato i danesi e fondato la monarchia nazionale nonostante le innumerevoli difficoltà, ha portato il luteranesimo e messo le basi per il futuro impero.

Ha realizzato importanti riforme verso la modernità, alla sua morte più dei due terzi del paese sono sotto il controllo regio, molti feudi incamerati mentre altri legati attraverso unioni dinastiche, l'aristocrazia è fedele al re, nei poteri del re si sperimentano nuove tecniche.

Lo sfruttamento delle miniere è ottimale grazie agli esperti tedeschi, e le opere di bonifica guadagnano nuove terre in Svezia e Finlandia

Con lui il Rinascimento arriva in Svezia.

Sale al trono Erik XIV, egli era estremamente energico e un abile organizzatore, ma talvolta era debole di nervi, tendente alla depressione e alla paranoia soprattutto verso la nobiltà e il fratello, duca di Finlandia, seppure questi abbia perso potere a causa degli Articoli di Vasteras.

Era estremamente fantasioso e spesso viveva più nei suoi astrattismi che nella realtà, ciò influenzerà la sua politica, e insieme alle sue paranoie lo renderà vittime di turbe mentali e accessi di violenza.

Nel testamento il padre esprime la volontà di un regno centralizzato non lasciando ai fratelli nessun ducato con larga autonomia o semindipendente

Erik continua l'opera del padre e cerca di costruire una solida burocrazia fedele al re che renda sempre meno necessaria la classe aristocratica.

Egli vuole espandere la Svezia e farne una grande potenza militare e commerciale, comincia una politica estera aggressiva.

1561

La Svezia conquista l'Estonia durante la guerra con la Russia, importante per le vie commerciali verso est, Lubecca comincia inquietarsi per l'aggressività norrena.

1562

Giovanni, ambizioso duca di Finlandia e fratello del re, sposa la figlia del re polacco-lituano, unendo i destini dei due paesi per progetti verso l'oriente. Così tuttavia crea una politica estera slegata dal re, e difatti non ne ha chiesto il permesso per il matrimonio. Giovanni e i suoi sostenitori sono rimasti indeboliti dagli Articoli di Vasteras

Erik non può tollerare che il fratello si comporti come un re, perciò lo attacca

e lo imprigiona. Scoppia una piccola guerra civile, non così pericolosa ma abbastanza perché Lubecca e la Danimarca decidano di attaccare la Svezia.

1563

La guerra nel nord volge subito a favore della Svezia, lo sbarco dell'esercito mercenario danese in Scania si risolve in un disastro, e addirittura il brillante condottiero danese Daniel Rantzau viene catturato e passa dalla parte svedese. il Rantzau stesso organizza l'attacco alla Norvegia.

(Nella nostra TL avvenne la Guerra del Nord dei Sette Anni, tremendo conflitto dove Danimarca e Svezia si confrontarono brutalmente senza che nessuna riuscisse a prevalere ed esaurendosi a vicenda, inoltre la Svezia venne devastata nel sud ed era già instabile per il contrasto tra Erik e Giovanni, quest'ultimo ne approfittò infine per ottenere la corona, ma qui la Svezia è una potenza ben più solida, e la Danimarca non avendo più i territori del sud non può attaccare il cuore del paese, e con solo Oslo non potrebbe fare niente)

Inoltre la giovane flotta svedese, rafforzata dalle conquiste di Gustavo annienta la potenza navale danese, che qui termina(già nella nostra TL i danesi persero in mare)

Erik libera Giovanni ma lo priva dei suoi domini e lo lascia senza potere, i suoi sostenitori sono annientati, in ciò aiuta il prestigio che il re acquista grazie alle vittorie in guerra. tuttavia Giovanni ottiene il permesso di continuare le manovre per avvicinare Varsavia a Stoccolma, ma sotto l'autorità del fratello.

1565

Un contingente inglese sbarcato nello Jutland accelera la fine della guerra

1566

La pace di Kalmar firmata con Danimarca e Lubecca.

La Danimarca cede la Norvegia alla Svezia e ne riconosce l'indipendenza, inoltre è costretta ad abolire i dazi commerciali dell'Oresund, fra Dan. e Scandinavia, e cede Gotland alla Svezia. La Danimarca ha irrimediabilmente perduto la sua potenza, e comincia a subire il pesante influsso della Svezia.

Erik ottiene una straordinaria popolarità grazie alla vittoria, e ciò lo aiuta a contenere le sue turbe mentali, visto che non c'è motivo di temere cospirazioni.



1567

Erik uccide personalmente Nils Sture e ne perseguita la famiglia, i nobili si ribellano ma senza Giovanni a guidarli vengono sconfitti in poco tempo. Giovanni infatti è tenuto sotto stretta sorveglianza. (Nella nostra TL Giovanni rovescia Erik e diventa re)

1568

Scoppia la rivolta in Olanda contro il dominio spagnolo.

Erik si accorda con Elisabetta per sostenere insieme i ribelli, nulla di

straordinario, ma un primo passo della Svezia verso un ruolo più attivo nelle vicende del continente, Erik inoltre promette supporto per un eventuale scontro con la Spagna

Gli ultimi anni di Erik, visti i rapporti con l'Inghilterra, sono segnati da un'attenzione maggiore alla diffusione del Protestantismo e delle nuove liturgie, anche il popolino comincia ad adottarlo.

1575

Svezia e Inghilterra organizzano spedizioni congiunte per esplorare il Nord-America.

L'anno seguente una spedizione svedese fa scalo nelle Faore e in Islanda e sbarca sulle maggiori isole della costa orientale del Nord-America: Vinland(Terranova) come la leggendaria città vichinga in America e Nuova Gotland(Nuova Scotia)

Le notizie della scoperta di terre fertili arriva in Svezia e crea un vero tripudio, Erik ottiene un'altra ondata di popolarità..

Erik invia funzionari, mentre i marinai svedesi creano i primi insediamenti stabili e si combattono le prime battaglie con i nativi, gli svedesi sono in pochi ma hanno dietro prigionieri che liberano a condizione che collaborino.

Negli anni seguenti in America si esplora la costa e i governatori svedesi stringono alleanze con qualche tribù locale, che garantisce un flusso stabile di approvvigionamenti, e anzi gli svedesi cominciano a importare anche in patria prodotti fin'ora sconosciuti come il mais, la patata, il cotone e altro. In un territorio poco fertile come quello scandinavo la diffusione della coltura delle patate, facilmente coltivabili e molto sostanziose, permette un certo aumento della popolazione.

Erik è estasiato da questo, si sente un nuovo vichingo, e i suoi ultimi anni saranno particolarmente dedicati allo sviluppo delle colonie.

Con un editto incoraggerà il trasferimento dei più poveri dei paesi sul baltico verso le colonie, con un viaggio gratuito anche se pagato con il lavoro sulle navi.

Non saranno pochi gli svedesi, norvegesi, danesi, finlandesi, polacchi, tedeschi e persino britannici che, finiti in miseria, saliranno su una nave svedese per lasciare l'Europa.

Qualche epidemia e conflitti coi nativi rallenterà lo sviluppo delle colonie, che tuttavia continua, a differenza delle colonie britanniche che andarono perse poco dopo e rinacquero nel secolo dopo

1577

Erik XIV muore.

E' già re il fratello Giovanni III, cattolico e pronto a sotterfugi per mitigare la diffusione del Protestantismo. Egli è intenzionato a continuare la sua politica in oriente e di unire la cattolica Polonia-Lituania con la Svezia.

Si apre inevitabilmente la questione religiosa, ma in Svezia il Protestantismo si è consolidato e Giovanni non può fare molto per diminuire il divario fra la Svezia e il cattolicesimo, accettando il dato di fatto e costretto dai nobili che ne hanno favorito l'ascesa a mantenere questa linea politica.

(Nella nostra TL introdusse liturgie e riti molto cattolicheggianti che ebbero violente reazioni e portarono il paese a un luteranesimo intransigente)

1581

Il brillante generale svedese Pontus de la Guardie conquista Narva ai russi

1583

Termina la Prima Guerra del Nord. I russi sono sconfitti e la Livonia è spartita fra polacchi e svedesi, che ottengono l'Estonia, più l'Ingria ceduta a Stoccolma

La Svezia corona il progetto di conquistare le vie commerciali verso la Russia, visto che controlla anche la Norvegia e le rotte verso il Mar Bianco. Ulteriore rafforzamento dell'economia svedese.

1587

Sigismondo, figlio di Giovanni III e cattolico come lui, diventa re della Polonia-Lituania. Il progetto di Giovanni è una futura unione dinastica fra i due regni ma questo incontra l'opposizione dei nobili.

1588

Gli svedesi assistono gli inglesi contro l'Invincibile Armata, l'amicizia fra i due regni è sempre più solida.

1593

Giovanni III muore, diventa re Sigismondo, compiendo l'unione dinastica sognata dal padre, ma tutta la Svezia teme così di tornare al cattolicesimo e al dominio straniero come con Kalmar, tuttavia la nobiltà intuisce che un re lontano comporterebbe un autogoverno molto libero, a differenza dell'assolutismo dei Vasa.

Quando il nuovo re arriva in Svezia si tiene, per reazione, il Sinodo di Uppsala.

Qui la Chiesa nazionale ribadisce la posizione della Svezia come paese protestante e rigorosamente luterano e vieta il cattolicesimo, ma le altre

correnti protestanti vengono permesse.

(A causa dell'isteria provocata dalle liturgie e riti di Giovanni III, il Sinodo condannò qualsiasi chiesa non luterana)

La Svezia si avvia quindi a diventare un paese tollerante, e molti europei per sfuggire alle ritorsioni religiose prenderanno una nave per Stoccolma.

Per il momento Sigismondo deve accettare di vedere ridimensionato fortemente il suo potere, il Consiglio obbliga Sigismondo a eleggere un reggente, ovvero il potente e influente Carlo, ultimo figlio di Gustavo I. Carlo non tarderà ad aumentare il suo potere.

1595

La nomina di reggente di Carlo è ratificata dal Riksdag

1598

Dopo un periodo di contrasti vari, scoppia la guerra tra Carlo e Sigismondo.

Alla fine quest'ultimo viene sconfitto, l'unione con la Polonia è sciolta, e pochi anni dopo Carlo diventerà Carlo IX, durante il suo regno il potere dei nobili verrà fortemente ridimensionato, con un'aggressività tutta in stile Vasa, che tuttavia irrita anche il popolo. La Danimarca ne approfitta per rafforzarsi e riottenere autonomia politica.

Intanto la colonia svedese, detta ora Nuova Svezia, in America si consolida ed estende verso sud, sulla costa orientale, New Brunswick e Maine, e verso nord nel Quebec e Labrador.

Una serie di guerra inconcludenti con Russia e Polonia impartiranno lezioni militari importanti al paese, in vista dell'ascesa del grande successore e della nascita vera e propria del grande impero svedese.

1604

In Inghilterra il nuovo re Giacomo I perseguita i puritani, in molti saranno costretti a lasciare il paese ed emigrare nelle colonie, alcuni opteranno per la nuova Svezia

1605

I francesi arrivano in America, ma la costa e quindi gli obiettivi più strategici geograficamente sono già in gran parte presi, perciò si dovranno spingere sin dall'inizio più all'interno, il cuore delle colonie francesi sarà l'Ontario non il Quebec

1611

Muore Carlo IX, sale al potere il grande Gustavo II Adolfo, comincia l'impero con lui. Tuttavia egli non è ancora maggiorenne e la nobiltà inizialmente ne

approfitta per estendere i propri poteri, e ottenere privilegi. Tuttavia con l'aumentare degli anni e dell'esperienza sorge il suo carisma unico, e la nobiltà verrà ricondotta all'obbedienza, anzi sotto il suo regno essa abbandona le sue pretese e comincia a entrare nel sistema politico regio, dando i quadri per l'amministrazione della monarchia assoluta.

Nel frattempo scoppia la guerra con la Danimarca, l'ultima, Cristiano IV pensava di approfittare delle recenti sfortune militari svedesi e della giovane età del nuovo re, non sa di avere a che fare con un condottiero unico

Gustavo è un re estremamente lungimirante e di larghe vedute, capace di ispirare i popoli e gli eserciti, di rendere fedeli i subalterni ed estremamente consapevole delle problematiche come delle potenzialità della Svezia.

1613

La Danimarca è battuta sonoramente, Copenaghen si arrende e spalanca le porte al re svedese.

Cristiano IV deve accettare un trattato di pace che trasforma di fatto la Danimarca in un protettorato del fratello maggiore nordico, legando commercio e politica estera a Stoccolma, inoltre i due re faranno sposare fra loro i figli che avranno in futuro e ne dovrà nascere un'unione dinastica fra Danimarca e Svezia-Norvegia.

In più vengono cedute le isole estoni conquistate durante la guerra livoniana

Eccezionale successo per Gustavo, che comincia una stagione di guerre nel Baltico che lo renderanno famoso come "il Leone del Nord", figura anche trattata dall'astrologia di allora come la figura di un salvatore, il che tornerà utile più tardi.

L'Olanda, preoccupata per il ritorno come potenza della Danimarca, si felicitava per la vittoria svedese. Gustavo, in linea con la politica di aiuto fra protestanti, stringe i rapporti con le Province Unite e riorganizza l'apparato statale sul modello olandese.

Fiorisce in questi anni l'università di Uppsala.

Inoltre Gustavo riorganizza l'esercito con reggimenti di picchieri e moschettieri con un'ottima mobilità, migliorando cavalleria e artiglieria, e soprattutto crea un esercito di leva obbligatoria, doveroso per la Svezia che non ha una base demografica che sostenga bene la sua potenza, ma in questa TL la Svezia è già più popolosa quindi sostiene meglio l'impegno militare di quegli anni, saranno poche le rivolte contro la leva.

In questo esercito sarà imposta una dura disciplina: niente alcool, donne o saccheggi

A ciò contribuirà molto l'elemento religioso che dà un senso di missione ai soldati, al seguito degli eserciti ci saranno sacerdoti di tutte le confessioni protestanti.

Continuano intanto le guerre con Polonia e Russia.

1617

Gustavo strappa ai russi la Carelia e riconquista l'Ingria persa sotto il padre, subito lo scontro coi polacchi riacquista intensità.

1618

Scoppia la terribile Guerra dei Vent'Anni, che getterà l'Europa nel baratro dell'ultima e tragica guerra di religione che costerà milioni e milioni di vite.

La Svezia è subito guardata con speranza da tutta la Germania protestante, ma è impegnata con le guerre nel Baltico per intervenire, il re Gustavo viene idealizzato come salvatore e fatto coincidere con una leggendaria figura dell'astrologia dell'epoca: "Il Leone della Mezzanotte", figura di un salvatore

Tra saccheggi e ritorsioni la Germania si spopola, molti civili tedeschi emigrano in Svezia e in Danimarca per scappare dai massacri.

1621

Gli ugonotti di Francia entrano in contrasto con il re e da Richelieu, la Svezia li sosterrà quanto possibile e quando questi subiranno la disfatta molti verranno prontamente accolti in Svezia o nelle colonie.

1625

Con il supporto svedese, la Danimarca interviene nella guerra, grazie all'aiuto di Stoccolma se la cava meglio che nella nostra TL, ma viene comunque sconfitta e occupata e cinque anni dopo Wallenstein consolida la sua posizione sul Baltico, entrando direttamente nello spazio vitale svedese. Tedeschi e danesi, raggiunti dai mercenari asburgici emigrano verso Svezia, Finlandia, e Livonia.

1626

Nasce Cristina, figlia di Gustavo Adolfo. Nonostante questi sperasse in un maschio la amerà molto e la farà crescere per succedergli al trono. Sarà una regina molto intelligente e sensibile, con tratti un po' eccentrici

1629

La Svezia si divide l'isola di Hispaniola con la Francia, primo segno del riavvicinamento diplomatico fra i due regni.

Nello stesso anno Gustavo riesce finalmente a sconfiggere la Polonia-Lituania. Ottiene la Livonia polacca inoltre Stoccolma ottiene per un periodo i dazi

commerciali della Prussia vassalla della Confederazione, importante fonte di reddito.

1630

Gustavo Adolfo rompe gli indugi ed entra nella guerra tedesca, nonostante le ultime guerre siano costate molto in termini di vite e di soldi, è supportato dal denaro francese e dall'esperienza del suo esercito.

(La Svezia è ben più forte e solida che nella nostra TL, quindi ottiene più facilmente i suoi successi)

Si crea un fronte unito protestante con a capo la Svezia



La Svezia alla vigilia della guerra.

1631

Gli svedesi trionfano a Breitenfeld contro i mercenari di Tilly e cominciano la marcia verso sud.

La grande vittoria sorprende tutti e gli imperiali tremano.

1632

Battaglia di Rain in Baviera, Gustavo vince ancora, Tilly viene ferito a morte e Wallenstein è richiamato, e per gli svedesi cominciano le difficoltà

1633

Battaglia di Lutzen.

Sofferta vittoria svedese, a momenti si è rischiesta la tragedia.

Gustavo stesso è stato quasi ucciso durante una disperata carica di cavalleria, salvato all'ultimo da un ufficiale norvegese.

Wallenstein è sconfitto e in fretta e furia deve riorganizzare l'esercito

(Gustavo morì)

1634

Gustavo continua la campagna, in direzione dell'Austria.

Wallenstein con uno sforzo disperato è riuscito a mettere insieme un esercito composto da spagnoli, ungheresi, polacchi e mercenari tedeschi.

(Non viene ucciso per i suoi intrighi perché c'è bisogno di lui contro gli svedesi, che nella nostra TL tergiversarono dopo Lutzen)

Imperiali e svedesi si scontrano nuovamente, e questi ultimi vengono sconfitti, penalizzati dalle linee di rifornimento allungate e dalla guerriglia filocattolica.

Gustavo Adolfo rimane ferito e deve ritirarsi verso nord, mentre gli Asburgo recuperano terreno.

Richelieu, pressato da Gustavo, prepara l'entrata in guerra della Francia per evitare la catastrofe.

1635

La Francia entra in guerra contro la Spagna e l'Impero, mentre Gustavo riorganizza le forze nel nord della Germania

1636

Battaglia di Nordlingen, le forze franco-svedesi guidate da Gustavo sconfiggono l'esercito spagnolo e imperiale, ancora una volta sarà la cavalleria svedese a vincere la battaglia

(Sconfitta svedese)

La guerra in Germania si avvia alla conclusione, mentre fra Francia e Spagna continua.

L'anno seguente Gustavo è in vista di Vienna, l'Imperatore Federico II muore improvvisamente(morì nello stesso anno nella nostra TL).

Questo viene interpretato dal popolo come un segno di Dio, il morale già basso fra i difensori porta Vienna ad arrendersi.

Il Sacco di Vienna sarà ricordato per la violenza e l'incommensurabile bottino che raccolsero gli svedesi

1637

La Svezia sta per inviare diverse navi in Delaware per creare una nuova colonia, ma gli inglesi protestano, hanno già una colonia più grande e prospera al nord, se dovessero stabilire una colonia così a sud metterebbe un limite netto allo sviluppo coloniale inglese, che sta iniziando or ora.

La Svezia accetta sia per rispetto per la vecchia alleata, sia per il supporto durante la guerra tedesca.

Comincia a delinearsi la superiorità dell'Inghilterra in campo marittimo e coloniale, che grazie alla sua posizione può tagliare facilmente le linee di comunicazione con la Nuova Svezia.

1638

Pace di Vestfalia, l'Europa viene riorganizzata.

Gli Asburgo perdono il titolo imperiale, che passa ai Vasa.

Gustavo II Adolfo diventa Imperatore.

Alla Francia vengono ceduti molti territori di frontiera: Metz, Toul, Verdun, Alsazia ma senza Strasburgo.

Svizzera e Olanda riconosciute indipendenti. I principi diventano pressoché indipendenti

Il Brandeburgo ottiene la Pomerania orientale e altri territori di frontiera, conquistando l'accesso al Baltico, mentre la Svezia ottiene un forte risarcimento e quasi tutta la costa tedesca fra annessioni dirette e territori posti sotto rami cadetti della famiglia reale:

Annessione diretta della Pomerania occidentale, Arcivescovato di Brema e Ducato di Meclenburgo, Wismar, mentre il Ducato di Oldenburgo viene posto sotto un governatore svedese, infine la Frisia orientale viene assegnata agli Holstein-Gottorp.

Gustavo assegna il regno di Boemia al fratellastro Karl Gyllenheilm, figlio illegittimo di Carlo IX, già distintosi nelle guerre svedesi.

Agli Asburgo viene lasciata la Moravia e la Slesia, per non indebolirli troppo e mantenere un certo equilibrio in Germania.

In Germania viene sancita la libertà di culto, anche se la presenza dei Vasa incoraggerà il diffondersi ulteriore del Protestantismo.

In Germania Gustavo è salutato come un salvatore sia dal cattolicesimo che stava per distruggere il protestantesimo, sia del popolo tedesco stesso, in quanto ha sconfitto e cacciato i violenti mercenari degli Asburgo e non ha permesso ai suoi di saccheggiare.

(La guerra è finita prima, ma la Germania è comunque devastata e le milizie mercenarie continueranno a creare problemi)

La Svezia ha compiuto uno sforzo sovrumano ma è ampiamente ripagata, in patria l'orgoglio nazionale non è mai stato così forte

Nasce la grande amicizia fra il popolo tedesco e il popolo scandinavo, che sarà significativa per l'evoluzione delle vicende europee.

I principati tedeschi, che ottengono piena sovranità, diventano i primi veri alleati svedesi (mai ebbero alleati stabili)

Inizia a scricchiolare invece l'alleanza con la Francia ora che non c'è più un nemico comune.

Gustavo aveva promesso aiuti per la guerra contro la Spagna, ma si preoccupa di veder troppo rafforzato l'ex alleato quindi fa marcia indietro e anzi aiuta economicamente la Spagna.

La guerra franco-spagnola a causa delle alleanze ancora in gioco continuerà per un certo periodo a coinvolgere certe zone della Germania.



La Germania del Nord, dominata dagli svedesi

1639

La capitale imperiale è spostata a Lubecca, ormai controllata dalla Svezia.

La Lega Anseatica è ormai finita, surclassata da Svezia e Olanda. Le opere d'arte derivanti dalla Germania arrivano a Stoccolma e danno il via a una nuova stagione culturale nel paese.

Cristina, che sta crescendo intelligente e sensibile, ottiene dal padre di potersi occupare dello sviluppo culturale del regno.

Fioriscono l'arte e l'istruzione nel regno.

Anche se la guerra è finita la Germania è comunque devastata e in molti preferiscono emigrare verso i prosperi possedimenti svedesi(dove comunque

vige la tolleranza) piuttosto che rimanere in un paese distrutto, questo ritarda la ripresa della Germania, ma aumenta considerevolmente la popolazione scandinava.

Gustavo comincia a gestire meglio questi flussi migratori.

I tedeschi divisi in piccoli gruppi vengono fatti stabilire in aree già abbastanza popolate da scandinavi, per favorirne l'assimilazione, mentre si favorisce l'emigrazione di svedesi in Livonia e il mescolamento fra popoli scandinavi.

Nelle colonie tuttavia si viene a creare una situazione più multiculturale, e si comincerà a parlare un dialetto con influssi germanici

Saranno le colonie con il loro grano a sostenere il considerevole aumento demografico della madrepatria

Viene abolita la Legge Salica in Germania, per permettere a Cristina di regnare.

1640

Gustavo II lascia gli affari tedeschi al cancelliere Axel Ostenstierna e torna in patria.

Qui convince la figlia a sposare il figlio del re di Danimarca, Cristiano, per coronare il progetto di unione nordica partorito trent'anni prima.

Cristina non vorrebbe sposarsi ma si piega al volere del padre, che le assicura che alla sua morte il potere sarà suo e non del marito.

Cristiano è un pessimo soggetto ma viene adeguatamente intimidito da Gustavo perché si comporti degnamente. Comunque i due coniugi non troveranno mai una sintonia

1641

Nasce Margherita, figlia di Cristiano e Cristina.

La piccola nasce gravi problemi di salute, Cristina non ha certo rispettato i limiti che la gravidanza impone, deplora la vita coniugale e supplica il padre di non vivere più col marito, Gustavo ne ha compassione e accetta.

Intanto il Consiglio danese accetta la futura successione di Margherita

1642

Gustavo per dare sollievo alle classi più povere e alle casse reali tassa anche i nobili, a dispetto dei privilegi ceduti a inizio regno.

L'aristocrazia si è molto rafforzata negli ultimi anni poiché per trovare il denaro e supporto interno per combattere la guerra (anche se meno lunga che nella nostra TL) la corona ha dovuto vendere molte terre e concedere feudi ai

nobili che ormai hanno dei veri latifondi dove esercitano anche brutalmente la loro autorità sui contadini.

La lotta contro il rafforzamento della nobiltà continuerà fino agli ultimi anni del suo regno: il Consiglio dei Nobili perderà potere e autorevolezza rispetto al Riksdag, che appoggia l'operato del re

(Nella nostra TL i nobili approfitteranno della precoce morte di Gustavo e della reggenza per mantenere i privilegi e donazioni della corona, che aumenteranno anche durante il regno di Cristina e diventeranno una problematica spinosa per i successori)

Scoppia la guerra civile in Inghilterra, la Svezia appoggerà le teste rotonde
1643

Gustavo riorganizza i possedimenti europei, in Livonia e nei territori tedeschi coinvolge le élite locali nel governo centrale, e inoltre crea dei assemblee locali simili al Riksdag composti sia da abitanti che da funzionari svedesi.

Si viene così a formare una piccola minoranza svedese in Germania settentrionale.

In Finlandia e Norvegia, sfruttando anche l'influsso culturale, potenzia la "svedesificazione"

1644

Gustavo II Adolfo viene ucciso da un fanatico ultracattolico di origine austriaca.

Cristina diventa Regina e Imperatrice.

Grazie al potere saldo della corona in patria, riesce a farsi accettare come sovrana anche in Germania.

La sua politica sarà principalmente improntata al mantenimento della pace e il risanamento post-bellico. Inoltre le sue preoccupazioni per la povertà e l'ignoranza del popolo, sia tedesco che scandinavo, la fa diventare popolare

Con lei la Dieta Imperiale diventa un organo più definito dove si discute pacificamente di tutto.

Comincia una politica unitaria tedesca, grazie alla diplomazia e la lungimiranza della regina svedese.

Ella non ha certo il carisma del padre, ma è una figura affascinante e il suo rispetto per le prerogative dei principi conquista l'approvazione dei feudatari, che vengono trattati come veri monarchi.

Persino Federico Guglielmo I, il Grande Elettore di Prussia, rimane colpito dalla regina, e lo spingerà a rimanere fedele all'alleanza con la Svezia, del

resto Cristina è consapevole che la Prussia potrebbe essere importante per mantenere il dominio svedese sia in Germania che nell'est.

Si dirà addirittura che i due siano stati amanti

1645

Cristina comincia a diffondere piccole scuole nei villaggi di Germania e in Scandinavia, per la maggior parte affidata ad ecclesiastici. Nulla di particolare ma già un passo importante per il miglioramento delle classi meno agiate. Una cosa che verrà ben divulgata la storia di come la Svezia abbia salvato la Germania dagli Asburgo, cosa che rimarrà salda nella coscienza nazionale tedesca

1647

Muore il marito di Cristina

1648

Muore il re di Danimarca, il paese passa sotto la reggenza di Cristina, in attesa della maggiore età di Margherita.

Anche qui Cristina riuscirà ad accattivarsi la simpatia dei più poveri, e con qualche concessione riesce a farsi accettare anche dai vertici

Scoppia la Fronda in Francia.

Cristina, in ottimi rapporti con l'ambasciatore francese cessa il sostegno agli spagnoli, che tuttavia sono rafforzati proprio dalla Fronda

1649

Carlo I re di Inghilterra viene decapitato, la Svezia prende le distanze dal nascente regime di Cromwell, troppo aggressivo e intransigente con la religione, in Svezia e in Germania deve vigere la tolleranza

1650

Gli svedesi si insediano in Costa d'Oro.

1654

Cristina ha deciso di convertirsi al calvinismo(nella nostra TL cattolicesimo, su questa scelta pesò la pesante ortodossia luterana in Svezia sin dal Sinodo di Uppsala, la rigidità del luteranesimo soprattutto sul tema del libero arbitrio risultarono soffocanti per la riflessiva regina, che quindi finì per approdare sulla sponda opposta, ma qui la Svezia è un paese più tollerante, quindi la regina preferisce il calvinismo, protestante ma molto più moderato del luteranesimo sotto tanti aspetti, e oltretutto il calvinismo non aveva sulle spalle gli errori storici della Chiesa di Roma)

Tuttavia ciò ha ripercussione negative inaspettate, perché la chiesa svedese è

luterana, se il suo capo è calvinista che fine farebbe la religione originaria che aiutò a costruire il regno dei Vasa?

Cristina capisce di dover abdicare, e convince il Consiglio, grazie all'appoggio del Riksdag, che la figlia Margherita è troppo debole e malata per regnare in futuro e ad accettare la nomina a successore del cugino Carlo X Gustavo, successore scelto dalla regina.

Questi per sanare ogni contrasto e non avere problemi di legittimità sposa Margherita

Egli è noto per le sue gesta durante la Guerra dei Vent'anni, ma un generale talvolta non è adatto a fare il sovrano. (Nella nostra TL aprirà la questione delle terre alienate della Corona in mano ai nobili, ma se ne occupò poco)

Cristina comunque mantiene la corona imperiale, ma dispone che alla sua morte questa passi al sovrano svedese. I principi tedeschi accettano, non dispiace avere una sovrana così affascinante rivolta solo verso la Germania.

Cristina si trasferirà a Lubeca, e da lì governerà i possedimenti svedesi lì, rendendoli floridi e accattivandosi ulteriormente le simpatie del popolo.

1655

Margherita, a causa delle sue malattie muore prematuramente, Carlo X Gustavo si risposa con Edvige Eleonora degli Holstein Gottorp, dinastia tedesca da molto legata alla Svezia e che da quando gli svedesi hanno preso la Germania sono diventati fondamentali per mantenere gli equilibri di potere

Scoppia la Seconda Guerra del Nord, con teatro la Confederazione Polacco-Lituana.

Infatti il re Giovanni II Casimiro Vasa è figlio di Sigismondo Vasa, e rivendica la corona svedese al posto di Carlo X.

Ma il re non interviene solo per questo, la Russia infatti è piombata sul duplice stato e lo sta abbattendo ad una velocità preoccupante

Perciò Carlo, alla testa del poderoso esercito e della temibile flotta scandinava sbarca in Polonia occidentale, è alleato per la anche col Grande Elettore Federico Guglielmo.

Nei primi mesi la guerra sarà una passeggiata, di vittoria in vittoria, tutta la Polonia-Lituania occidentale viene conquistata, e addirittura Carlo X, alleatosi con alcuni principi polacchi, scioglierà l'Unione di Dublino, ricostituendo il Granducato di Lituania (Lo fece solo approssimativamente nella nostra TL, qui è più forte)

Ma gli invasori non riusciranno a conquistare vincere la resistenza del

Santuario di Jasna Gorà, uno dei più importanti centri cattolici di tutta l'Europa orientale.

A questo punto il popolo si infiamma per la causa nazionale, ovunque focolai di ribellione contro gli invasori, visti come peggiori dei russi.

Da qui in poi la guerra sarà molto difficile, perché nonostante le prime facili e grandi vittorie, fra cui la presa di Varsavia, le rivolte antisvedesi scoppiano in tutto il paese che ne rendono impossibile il controllo e tagliano le vie di comunicazione e rifornimento.

I prusso-svedesi si scontrano anche con i russi sconfiggendoli a più riprese ma le continue insurrezioni logorano le loro forze.

1656

Tregua e alleanza antisvedese fra Polonia-Lituania e Russia, così la morsa si stringe attorno a Carlo X.

Altri importanti successi verranno colti, ma le truppe a sua disposizione non sono abbastanza per controllare un paese così vasto e combattere una grande guerra allo stesso tempo, questo mentre in Danimarca scoppia una grave rivolta patriottica.

1657

Copenaghen cade in mano ai ribelli. Carlo X decide di andare egli stesso lì prima che qualche discendente di Cristiano IV si incoroni re di un paese che ormai fa parte di un impero.

Ma così lascia la già precaria situazione in Polonia, tutto ciò mentre il Federico Guglielmo medita tradire la Svezia e di allearsi con i russo-polacchi, solo l'intervento di Cristina lo tratterrà dal fare ciò, il Grande Elettore infatti desidera anche annettere i possedimenti svedesi in Germania, ma attraverso Cristina fa pervenire a Carlo il prezzo della sua fedeltà.

1659

La Francia sconfigge definitivamente la Spagna, le strappa diversi territori e diventa la signora dell'Europa occidentale.

1660

La Svezia firma la Pace di Oliva, che vede la fine della Seconda Guerra del Nord.

La Polonia-Lituania viene ricostituita, sotto Giovanni II che rinuncia alla corona di Svezia

La Russia ottiene annette diversi territori orientali.

Il Grande Elettore svincola la Prussia dal vassallaggio polacco, e ottiene parte

della Pomerania svedese.

La Svezia ottiene la Curlandia e una serie di imposizioni economiche che sottopongono Varsavia a Stoccolma, ma è magro bottino per il grande sforzo compiuto, che mette in crisi la nazione stessa.

Inoltre nello stesso anno Carlo X Gustavo, a causa delle privazioni dovute alla guerra muore, suo figlio è ancora minorenne, viene allestito in fretta e furia un Consiglio di Reggenza, dove torna alla ribalta l'aristocrazia.

(La guerra andò peggio alla Svezia a causa del durissimo conflitto con la Danimarca, nel quale intervennero altre potenze, e non riuscì a fare annessioni)

Carlo II diventa re d'Inghilterra. Riavvicinamento fra i due paesi

1661

Il popolo si solleva contro il governo del Consiglio di Reggenza che favorisce lo strapotere dell'aristocrazia, che ha consolidato la sua posizione mentre Carlo X combatteva.

Il Riksdag e il popolo, che sono stati favoriti dalle precedenti monarchie, invocano il ritorno di Cristina in patria, a patto che ella non modifichi minimamente la Chiesa di Svezia, affidata all'Arcivescovo di Uppsala.

I nobili non hanno neanche il coraggio di opporsi a Cristina, che quasi senza contrasti torna sovrana dell'impero nordico.

Cristina prende sotto la sua ala il figlio di Carlo X e lo dichiara suo successore.

Cristina risolleverà la Svezia dal grande fardello imposto dalla disastrosa guerra, e comincerà ad appoggiarsi solo al Riksdag per governare, ben presto il Consiglio della Nobiltà viene svuotato di ogni potere.

Cristina indebolisce nuovamente i nobili e con lei si consolida la monarchia assoluta che riesce a vincolare con la fedeltà il Riksdag, invece di abolirlo come gli Stati Generali francesi.

Negli anni del suo secondo regno la pace viene garantita e la Svezia diventa un impero prospero e moderno.

Strade vengono costruite lungo tutto l'impero, le città vengono ingrandite e ottimizzate, la popolazione aumenta.

1667

Guerra di Devoluzione fra la Francia di Luigi XIV e Spagna, Inghilterra e Province Unite. Dura un anno e ha un buon esito per la Francia (come in nostra TL)

Cristina preferisce non intervenire direttamente se non finanziando gli alleati, la Francia è una vecchia amica e lei ne ha un debole perché patria di molti suoi cari amici.

1672

Guerra d'Olanda, questa volta Cristina non può sottrarsi dall'intervenire, ma lo fa come capo dell'Impero più che della Svezia.

1678

La Francia ottiene una sofferta vittoria e alcune importanti acquisizioni territoriali(come in nostra TL)

L'Olanda entra in declino e a raccogliere le sue spoglie sono la Svezia nel Baltico e l'Inghilterra nell'Atlantico

Nello stesso anno Cristina, abdica in favore di Carlo XI, ritenendolo ormai pronto a regnare. Questi è stato cresciuto con una vasta istruzione e ha viaggiato per tutto l'impero, e nonostante sia timido e taciturno si dimostrerà un grande sovrano.

Subito dopo la sua incoronazione come imperatore prende subito provvedimenti seri contro la Francia, e con questo riesce ad accattivarsi le simpatie dei principi.

Luigi XIV capisce che con la Svezia che guida l'Impero non può più fare il bello e il cattivo tempo in Germania(come pensò di fare nella nostra TL con un'Austria incapace di opporsi davvero), e comincia a cercare alleati, ne trova uno piuttosto curioso : il Granduca d'Austria Leopoldo I.

L'Austria infatti è rimasta a lungo a leccarsi le ferite della Guerra dei Vent'Anni ma si è ormai ripresa, e come la Francia mira a cacciare gli svedesi dall'Impero

1680

Carlo XI sposa Ulrica Eleonora, discendente della casa reale danese, che ora regna sul ducato di Oldenburgo per conto di Stoccolma , per rafforzare l'unione con la Svezia.

Luigi XIV non comincia la politica delle Reunion, capisce che Carlo XI gli muoverebbe guerra molto più facilmente di Cristina, e la Francia ancora deve riprendersi.

Vengono firmati patti segreti tra Vienna e Parigi, in caso di guerra con la Svezia sono tenute a intervenire una in soccorso dell'altra.

La Svezia ha diviso il peso della guerra con i principati tedeschi, quindi è più fresca della Francia

1685

I turchi assediano Vienna, Carlo XI sta alla finestra mentre Luigi XIV e Giovanni III Sobieski di Polonia sostengono l'Austria.

La disastrosa sconfitta turca innesca una ritirata verso l'Ungheria che permette agli Asburgo di recuperare risorse e prestigio.

Revoca dell'Editto di Nantes, gli ugonotti fuggono verso Brandeburgo e Svezia.

Questo aumenta le tensioni con l'Impero.

Intanto Luigi, sentendosi sicuro delle vittorie che l'Austria comincia a raccogliere, inizia a fare pressione sul confine renano e a intromettersi per la questione del Palatinato

1688

Comincia la Guerra della Grande Alleanza.

Luigi XIV contro tutta l'Europa, eccetto l'Austria.

Leopoldo tuttavia è irritato dalla fretta di Luigi di iniziare una guerra europea proprio mentre nei Balcani le sue truppe vincono ovunque.

Ma non si tira indietro, sa che senza la Francia non potrebbe fare molto in futuro.

Questa guerra sarà piuttosto complicata per la Svezia, che vede vacillare la sua posizione in Germania, mentre l'aggressività russa torna a farsi sentire ad est.

Carlo XI vede vacillare la posizione svedese in Germania, e capisce bene che la Svezia non dominerà la Germania per sempre, non può farlo, non è nella sua natura spingersi troppo in profondità nel continente, il suo richiamo naturale fin dal tempo dei vichinghi fu l'est e il Baltico, non il sud e la terraferma.

Dopo qualche anno di guerra dove la Svezia si indebolisce ed è chiaro che non possa vincere contro austriaci e francesi insieme.

(Anche se in questa TL la Svezia è più potente, ricca e popolosa non può vincere contro la Francia del Re Sole, che per l'epoca aveva risorse impareggiabili rispetto a qualsiasi altra nazione)

1690

Annessione di Strasburgo, comincia forse qui la grande rivalità franco-tedesca

Carlo XI prende contatti con Leopoldo I, si dichiara disposto a cedergli la Boemia e la corona imperiale, la Svezia manterrà i possedimenti nel nord.

A Lubeca Carlo XI annuncia le sue decisioni pronunciando un discorso appassionante su come il popolo tedesco e quello scandinavo siano e saranno per sempre amici, uniti per sempre dalla Guerra dei Vent'Anni ma di come il suo paese sia una nazione semplice, non avvezza alle brutalità del continente.

I principi tedeschi sono commossi ma allo stesso tempo infuriati, non vogliono assolutamente tornare sotto gli Asburgo, amici della Francia, Carlo fa capire di avere le mani legate ma accetta di coinvolgerli nelle trattative.

I principi accettano di riconoscere Leopoldo come imperatore ma solo se questi dichiarerà guerra alla Francia, e solo alla fine della guerra, in cambio Leopoldo ottiene subito la Boemia.

Leopoldo accetta a malincuore, Luigi è furioso e la guerra continua, ma la Svezia si disimpegna gradualmente, per poter rimanere solida all'interno del Baltico, consolidarsi economicamente e militarmente, Carlo XI sta infatti riformando l'esercito, aumentando sia il numero che la specializzazione dei soldati.

I nuovi soldati svedesi, detti carolini, hanno una disciplina e morale altissimo, combattono con lo spirito di una missione verso la Svezia e convinti di essere guidati da Dio, attraverso il loro sovrano, sono particolarmente addestrati ed energici, pronti a morire per la loro causa, eccellenti sia nel corpo a corpo che nel conflitto a fuoco.

La cosa particolare di questo nuovo esercito è che Carlo lo lega alla terra, un contadino o nobile sono tenuti a mantenere un soldato, cedendogli un piccolo pezzo di terreno da coltivare e una casetta dove abitare, ovviamente questo beneficio non è ereditario, appartiene ai soldati in quanto tali, e in cambio chi li ospita ottiene qualche sgravio fiscale.

Gli ufficiali ricevono direttamente delle tenute con terreni coltivabili.

Questo permette sia di diminuire il costo dell'esercito sia di legarlo alla terra, così da mantenere nel soldato uno spirito semplice, e quindi più ligio alla causa nazionale, tenendolo lontano dalle città, con vizi e corruzione che li caratterizzano.

Il Riksdag ha appoggiato le sue decisioni per la Germania, nessuno in Svezia apprezzava quelle lunghe guerre sul continente, in questo periodo Carlo XI aumenta l'autorità del re e diminuisce le tasse, permettendo un ulteriore sviluppo economico e demografico del suo paese per più di dieci anni, mentre in Europa si combatte la guerra. Vengono molto rinforzate le difese a est

1691

Il Consiglio del Regno cambia nome in Consiglio del Re, i nobili sono ormai

sottomessi in Svezia, ulteriore passo per l'unificazione scandinava.

Nello stesso anno viene unificato il diritto in tutto l'Impero Scandinavo/Svedese e si favorisce la diffusione del luteranesimo su modello svedese, che rafforza ulteriormente l'unità fra regni, dove si comincia a parlare una lingua via via più omogenea

1697

Finisce la Guerra della Grande Alleanza.

Nonostante i rovesci Luigi ha saputo avvantaggiarsi della divisione fra i tedeschi, gli Asburgo sono disprezzati in Germania sin da Vestfalia: è riuscito a conservare molte delle sue Reunion, fra cui Strasburgo e Lussemburgo.

I principi tedeschi sono indignati e anche se di fatto l'Austria torna egemone in Germania rifiutano di riconoscere Leopoldo come imperatore e decidono di tenere Carlo.

Carlo XI aveva previsto questo svolgimento e anzi aveva aiutato i turchi durante il conflitto per indebolire gli Asburgo

Purtroppo nello stesso anno Carlo XI muore per un tumore allo stomaco, lascia un impero florido e solido al figlio, il meteorico Carlo XII

1699

Sta per iniziare il nuovo secolo che sconvolgerà gli equilibri in Europa.

La Svezia si presenta con una situazione ben più florida che nella nostra TL.

Domina su tutta la Scandinavia, Finlandia, Danimarca, Germania del Nord, costa baltica dal Ladoga alla Prussia.

L'economia è ben più fiorente grazie al controllo del Baltico, Mare Nostrum Svedese, e delle rotte commerciali verso la Russia.

Il paese ha il profilo delle altre grandi potenze europee fra città, strade, tecnologie e industrie.

Si presenta inoltre con una demografia molto maggiore rispetto alla nostra TL, sia grazie ai numerosi territori, sia grazie alle numerose migrazioni di cui ha beneficiato.

L'Impero Svedese ha la stessa popolazione della Gran Bretagna

Anche le colonie hanno contribuito molto allo sviluppo, sempre più fiorenti.

Queste ormai comprendono buona parte del Canada orientale, dal Labrador al Maine, più metà di Hispaniola e la Costa d'Oro

I francesi hanno dovuto rimediare con l'Ontario, la Regione dei Grandi Laghi e la Louisiana, mentre gli inglesi hanno occupato una buona parte della Baia

di Hudson.

1700

In Europa scoppia la Guerra di Successione Spagnola, i contendenti corteggiano la Svezia per averla dalla loro parte.

Ma il Nord è un mondo a sé, e le vecchie nemiche della Svezia pensano di poter approfittare dalla giovane età del sovrano, famoso in Europa per certi episodi stravaganti a corte, ma lo sottovalutano.

Polonia-Lituania e Russia attaccano le frontiere svedesi su più fronti, mentre Copenhagen insorge.

(La Danimarca attaccò)

Scoppia la Grande Guerra del Nord

Carlo XII valuta rapidamente la situazione e comincia la campagna.

La rivolta danese viene rapidamente sedata, e sarà l'ultima, la Danimarca diventa definitivamente parte dell'Impero Svedese.

Dopo un rapido assalto, condotto con un'abilità straordinaria, buona parte di Copenhagen cede agli svedesi.

I ribelli scioccati dalla rapida sconfitta si arrendono in gran parte.

Carlo XII accetta di perdonarli, e viene quindi accettato dal paese come re, e incoronato localmente come re di Danimarca.

Carlo comincia già a dimostrarsi il grande condottiero che diventerà, un geniale comandante che guida implacabilmente le sue temibili truppe contro ogni nemico, un vero maestro dell'Arte della Guerra, così amante di essa da diventare famoso per la sua astinenza da donne e alcolici, l'unica cosa che lo muove al mondo è la battaglia.

Prima di continuare la guerra si fa confermare a Lubeca il titolo di imperatore, nessuno glielo nega vista la maestria che ha già dimostrato

Riprende il mare, e sbarca in Ingria dove i russi assediano Narva.

Si combatte la straordinaria battaglia di Narva, dove Carlo riesce a mettere in fuga un esercito tre volte superiore. I carolini danno un'ottima prova di sé

Lo Zar Pietro I sta cercando di modernizzare la Russia, ma la strada è ancora lunga e il suo esercito non è all'altezza di quello svedese.

La vittoria è strabiliante, Carlo potrebbe inseguire i russi ma preferisce occuparsi dei polacchi che hanno attaccato la Lettonia svedese.

Si riversa come un tornado sulla Confederazione, i polacco-lituani vengono sconfitti tremendamente in più occasioni, Carlo decide di farne un paese

vassallo e di imporre un nuovo re.

1701

Riga e la Curlandia vengono liberate.

Carlo XII si prepara per la campagna polacca

1702

Molte battaglie contro i polacco-lituani, gli svedesi trionfano ovunque.

Varsavia è occupata

1703

Una Dieta appositamente convocata dichiara Augusto II re di Polonia-Lituania decaduto ed elegge sovrano uno scelto da Carlo, tuttavia questo nuovo regime è traballante e l'impavido re dovrà continuare a combattere.

Augusto II è anche Elettore di Sassonia, e si rifugia lì mentre i suoi partigiani lottano.

1704

Carlo raggiunge il confine tedesco di Slesia, non si fa problemi ad attraversarlo per arrivare in Sassonia, è l'Imperatore del resto.

Augusto è raggiunto e deve scendere a patti

(In HL Carlo non essendo imperatore aspettò altri due anni e ciò prolungò la guerra)

1705

Trattato di Altranstadt

Augusto rinuncia al trono in favore del candidato svedese, Stanislao I.

La Confederazione perde la Samogizia, la costa lituana fra Prussia e Lettonia, e diventa un protettorato svedese, trasformata in un mercato di sfruttamento scandinavo ed è tenuta ad ospitare e mantenere guarigioni svedesi.

Resta ormai solo la Russia da sconfiggere.

Pietro I ha ancora delle truppe nella Confederazione, e sta ancora assaltando l'Inghilterra dove vuole fondare la nuova capitale, le regioni baltiche sono ben più sviluppate grazie all'emigrazione tedesca risalente alla Guerra dei Vent'Anni e agli investimenti dello stato.

Carlo XII vorrebbe attraversare la Polonia e marciare direttamente su Mosca, ma non può lasciare le province baltiche alla mercé del nemico, esse sono importantissime sia a livello economico che demografico, e considerate parte integrante del regno al pari della Finlandia e Norvegia.

Perciò in Polonia spazza via le ultime resistenze e in Ingria sbaraglia i russi. Lì raduna truppe e rifornimenti e partendo dalla Finlandia, la libera e punta alla capitale nemica.

Pietro I allora applica la terra bruciata, ma gli svedesi se la cavano bene in questa campagna di Russia, sono attrezzati e abituati al freddo, e hanno i rifornimenti necessari raccolti in Ingria.

(Carlo partì dalla Polonia puntando verso Mosca, imponendo alle truppe in Livonia di raggiungerlo e portare rifornimenti e cannoni, ma vennero annientate da Pietro. Fu costretto a deviare verso l'Ucraina senza rifornimenti, da ciò il disastro di Poltava)

1708

In prossimità di Mosca lo zar è costretto a dar battaglia.

Carlo sta assediando Tver, quando il nuovo esercito russo modernizzato lo attacca.

Carlo combatte la battaglia più difficile della sua carriera, stretto fra la morsa dello zar e degli assediati, tuttavia gli svedesi, pronti a immolarsi per il loro grande re, combattono con fede cieca e vincono i nemici molto superiori in numero.

A battaglia finita Tver capitola, gli svedesi hanno perso più di quindicimila uomini, contro le circa cinquantamila unità nemiche cadute, fra morti, feriti e prigionieri.

La vittoria è strabiliante, tuttavia è costata moltissimo, e Carlo è rimasto ferito.

I generali consigliano al re una ritirata strategica per poi tornare l'anno seguente, ma questi è cocciuto, e vuole comunque arrivare fino a Mosca.

Talvolta sapeva essere davvero poco strategico.

Gli svedesi arrivano a Mosca, ma non riescono a conquistarla, e subiscono la guerriglia e gli attacchi forze russe rimasti.

In un particolare momento di difficoltà su tutto il fronte, un battaglione dello zar riesce a liberare migliaia di prigionieri di Tver.

Dopo qualche mese di logoramento Carlo capisce che deve ritirarsi prima che il suo esercito venga distrutto.

1709

Carlo subisce l'iniziativa russa in Ingria e Finlandia, mentre cerca di radunare altre truppe.

Intanto Augusto II rientra in Polonia dove solleva il popolo

Anche Federico I, elettore della Prussia-Brandendurgo entra in guerra contro la Svezia, questi infatti è rimasto offeso dal rifiuto dell'Imperatore di concedergli il titolo di re.

La Svezia è accerchiata

1712

Carlo sconfigge personalmente i prussiani e con una veloce pace porta Federico I dalla sua parte, cedendogli il titolo di re.

Carlo si lancia alla riconquista della Confederazione con l'aiuto dei prussiani, che entrano in Sassonia

I russi conquistano importanti piazzeforti svedesi fra cui Tallin e Narva, ma perdono Kola e la Carelia, da dove avevano cercato di invadere la Finlandia.

1713

In Europa finisce la Guerra di Successione Spagnola.

Spagna e colonie a Filippo V, Paesi Bassi e Italia all'Austria, inoltre la Francia deve rinunciare a molte annessioni compiute durante la Guerra della Grande Alleanza, tuttavia mantiene Strasburgo.

1714

Augusto II deve nuovamente rinunciare al trono polacco e a disarmare l'esercito per vent'anni, così da non essere più un pericolo, più un lauto risarcimento.

Svedesi e prussiani domano le ultime sacche di ribelli in Polonia-Lituania, mentre il regime filosvedese torna al potere.

Carlo torna in Ingria e riprende le zone cadute in mano ai russi

Pietro cerca di organizzare nuove forze per opporsi al geniale re svedese.

1717

Carlo XII organizza una nuova campagna di Russia che lo porta nuovamente verso Mosca.

Pietro non applica la strategia della terra bruciata, sarebbe inutile visto che gli svedesi sono ampiamente riforniti, e cerca di fiaccarli attraverso una serie di battaglie che esauriscano le loro forze.

1718

Si compie la tragedia.

Durante l'assedio di Novgorod, Carlo XII viene ucciso in circostanze misteriose, e nemmeno oggi si sa la verità sulla sua morte.

E' un colpo irrimediabile per la Svezia, ha perduto il suo sovrano più grande, ed è fortemente indebolita da tanti anni di guerra.

Pietro I approfitta del colpo di fortuna per liberare il paese ed attaccare ancora una volta l'Ingria, che cade irrimediabilmente nelle sue mani.

A Stoccolma la crisi è gravissima, la corona dovrebbe passare alla sorella di Carlo, Ulrica Eleonora, ma scoppia un gravissimo dissidio fra questa e il Riksdag.

Il Riksdag infatti è stato praticamente ignorato da Carlo durante tutto il suo regno, e a causa della guerra ha imposto tasse l'approvazione del Riksdag, che ha fra le sue prerogative l'approvazione delle politiche fiscali.

La situazione di emergenza della guerra e la personalità carismatica del re aveva portato il Riksdag ad accettare passivamente la cosa, ma ora che Carlo è morto i Quattro Stati vogliono garanzie che le loro prerogative saranno rispettate, e che il potere dei re sarà limitato.

Ulrica abdiccherà poco dopo a favore del marito Federico I, ma anche questi sarà costretto a cedere davanti al Riksdag, che otterrà una costituzione che di fatto dà tutto il potere in mano al Parlamento degli Stati.

Risolta la disputa, si pone fine alla guerra.

Nel frattempo dopo la morte di Carlo la corona imperiale è tornata agli Asburgo.

1720

Pace di Tallin

Nonostante i numerosi rovesci, Pietro I grazie alla morte del grande Carlo XII, ottiene una pace molto favorevole, ma anche la Svezia non se la cava male, ha difeso i suoi territori, ne ha ottenuto altri e la sua egemonia nell'area è confermata dalla definitiva sottomissione della Polonia-Lituania, che da qui in poi sarà sua vassalla.

La Russia ottiene la tanto agognata Ingria e lo sbocco sul Baltico, dove costruire San Pietroburgo, la capitale della nuova Russia, e la regione del lago Ladoga, per non mettere la capitale proprio davanti al confine e paga una parte dei costi di guerra.

Inoltre si impegna a riconoscere il dominio svedese sulle province baltiche e a non avanzare pretese su di esse.

La Svezia ottiene il riconoscimento del dominio sulla Polonia-Lituania, e delle conquiste di Curlandia, Carelia e Kola.

La Svezia quindi domina in tutta la Fennoscandia (penisola comprendente Scandinavia, Finlandia, Kola, Carelia), e trova un solido confine naturale.

Con questa pace Russia e Svezia trovano, nonostante l'antica ostilità, un equilibrio geopolitico.

Carelia e Kola, per quanto russe da secoli non erano redditizie né popolate, al contrario dell'Ingria, quindi la loro perdita non è un problema per Pietro, mentre la Svezia mette al sicuro la Finlandia e ottiene una frontiera molto più facile da difendere.

La perdita dell'Ingria è grave per Stoccolma ma è compensata dallo sfruttamento della Polonia- Lituania, anche se sarà sempre desiderata dai circoli nazionalisti.

La Russia ottiene lo sbocco che le permette di partecipare al commercio baltico, ma la Svezia mantiene il controllo delle vie commerciali grazie alle province baltiche ma soprattutto grazie all'Oresund (canale fra Danimarca e Scandinavia).

In questa situazione la Russia non può neanche contendere alla Svezia il controllo del Baltico, senza parlare della differenza fra le flotte, e pertanto l'Ingria allargata si rivela sufficiente per le mire russe, e quando negli anni a seguire i russi minacceranno movimenti verso le province baltiche Stoccolma risponderà con un blocco navale e commerciale.

Inoltre l'alleanza con la Prussia salvaguarda i possedimenti svedesi in Germania

Dopo la pace in Svezia comincia l'Epoca delle Libertà, segnata dalla superiorità del Riksdag sulla monarchia, e di grande sviluppo culturale ed economico dopo la dura guerra.

In questo periodo fiorisce la letteratura e le arti, che contribuiscono ad aumentare la coscienza nazionale, a questo proposito il Riksdag incoraggia l'amalgamazione delle lingue scandinave in una sola, su modello svedese ovviamente, mentre nelle province baltiche e in Finlandia si incoraggia la "svedesificazione"

(Nella nostra TL la Svezia perse pressoché tutti i possedimenti baltici e la guerra, un disastro senza paragoni)



1733

Muore Augusto II di Sassonia, ex re polacco-lituano.

Subito suo figlio rivendica il trono polacco, sostenuto da Russia e Austria.

La Svezia deve correre in aiuto del suo regime vassallo e si allea con la Francia.

Gli svedesi riescono a contenere gli austro-russi in Polonia, mentre sul confine finlandese gli svedesi organizzano una difesa che tenga testa ai russi, ma devono affrontare gravi perdite.

1735

Rinforzi francesi arrivano in Polonia e danno manforte ai polacco-svedesi.

Gli austro-russi non vengono accolti, ormai la popolazione ha accettato il governo di Stanislao I che ha beneficiato delle speciali relazioni con la Svezia per modernizzare un po' il paese.

1736

L'Austria avvia le trattative di pace e la Russia, per non rimanere da sola contro francesi e svedesi si unisce alle trattative.

1738

Pace di Parigi, finisce la guerra.

Russia e Austria riconoscono Stanislao I re di Polonia, mentre la Sassonia rinuncia a qualsiasi mira.

Gli Asburgo inoltre perdono il Regno di Napoli e devono cedere la Lorena alla Francia.

La Svezia mantiene i suoi territori, ma il grande prezzo di vite e denaro spinge il Riksdag organizzare seriamente una linea di difesa sia in Finlandia che nelle province baltiche. Questa viene organizzata grazie a una nuova alleanza con l'Inghilterra, infatti l'alleanza con la Francia si è già crepata durante la campagna in Polonia.

Dalla Gran Bretagna arrivano così capitali per la costruzione una serie di forti e piazzeforti che sfruttino anche ostacoli naturali, esperti per la loro costruzione erano già venuti dalla Francia durante la guerra.

Tra Londra e Stoccolma vengono concordati nuovi trattati economici, e il mutuo soccorso in caso di guerra con la Francia nelle colonie, e la collaborazione nello sviluppo di queste.

1740

Scoppia la Guerra di Successione Austriaca.

La Svezia esita a entrare in guerra, i suoi maggiori alleati, Prussia e Gran Bretagna, sono su fronti opposti, e si rischia una nuova faida contro la Russia, rischiosa visto che le linee difensive a confine non sono pronte.

Perciò il Riksdag decide di mantenersi neutrale, anche se vengono inviati volontari e denaro a Federico II

1748

Finisce la guerra.

Federico mantiene la Slesia. Negli anni a seguire la Svezia favorirà

l'avvicinamento diplomatico fra Inghilterra e Prussia

Il Riksdag intanto, visto che Federico I non ha eredi, elegge Adolfo Federico, del casato alleato degli Holstein-Gottorp, principe ereditario, è un parente lontano, ma è considerato debole, perciò ottimo per mantenere la sovranità del Riksdag

(Nella nostra TL la Russia impose l'abdicazione di Federico I e l'elezione a re di Adolfo Federico, gli Holstein-Gottorp infatti erano stati abbandonati dalla Svezia durante la disastrosa guerra del nord, e si erano rifugiati presso la corte dello zar. Fu comunque un re debole che permise al Parlamento di mantenere il suo potere)

1751

Federico I muore. Sale al potere Adolfo Federico, che nello stesso anno sposa Luisa Ulrica, sorella del re di Prussia. L'alleanza fra i due è sempre più stretta.

1754

In America scoppiano le ostilità fra Inghilterra e Francia, la Svezia si prepara a intervenire a favore della prima

Viene sancita la triplice alleanza fra Inghilterra, Svezia, Prussia per la guerra che si avvicina

1756

Guerra dei Sette Anni: la Prussia ha invaso la Sassonia alleata austriaca

La Svezia aiuta poco la Prussia rispetto ai piani originari, perché viene investita a est dalla Russia che in Finlandia riesce a sfondare e in America le truppe coloniali vengono sconfitte, il peso del sostentamento della Prussia resta sull'Inghilterra.

Le province baltiche al momento resistono.

I russi per andare in aiuto degli austriaci non si fanno problemi a devastare la Polonia.

1758

I russi vengono cacciati dalla Finlandia e per il momento la guerra si fa difensiva lì.

Gli svedesi riescono ad andare in aiuto dei prussiani, ma vengono sconfitti nella battaglia di Kunensdorf, schiacciati dal peso delle artiglierie russe.

Dopo questa battaglia il Riksdag aumenta l'impegno bellico in Germania così Federico riesce a riprendersi più facilmente dalla sconfitta.

1762

Sale al potere in Russia Pietro III, questi è ammiratore di Federico il Grande, e non solo interrompe la guerra con lui, ma per i sei mesi del suo regno attacca l'Austria

1763

Finisce la guerra.

Grazie al supporto svedese, la Prussia si presenta ai colloqui di pace più solida, e ottiene l'annessione di buona parte della Sassonia oltre alla conferma della Slesia.

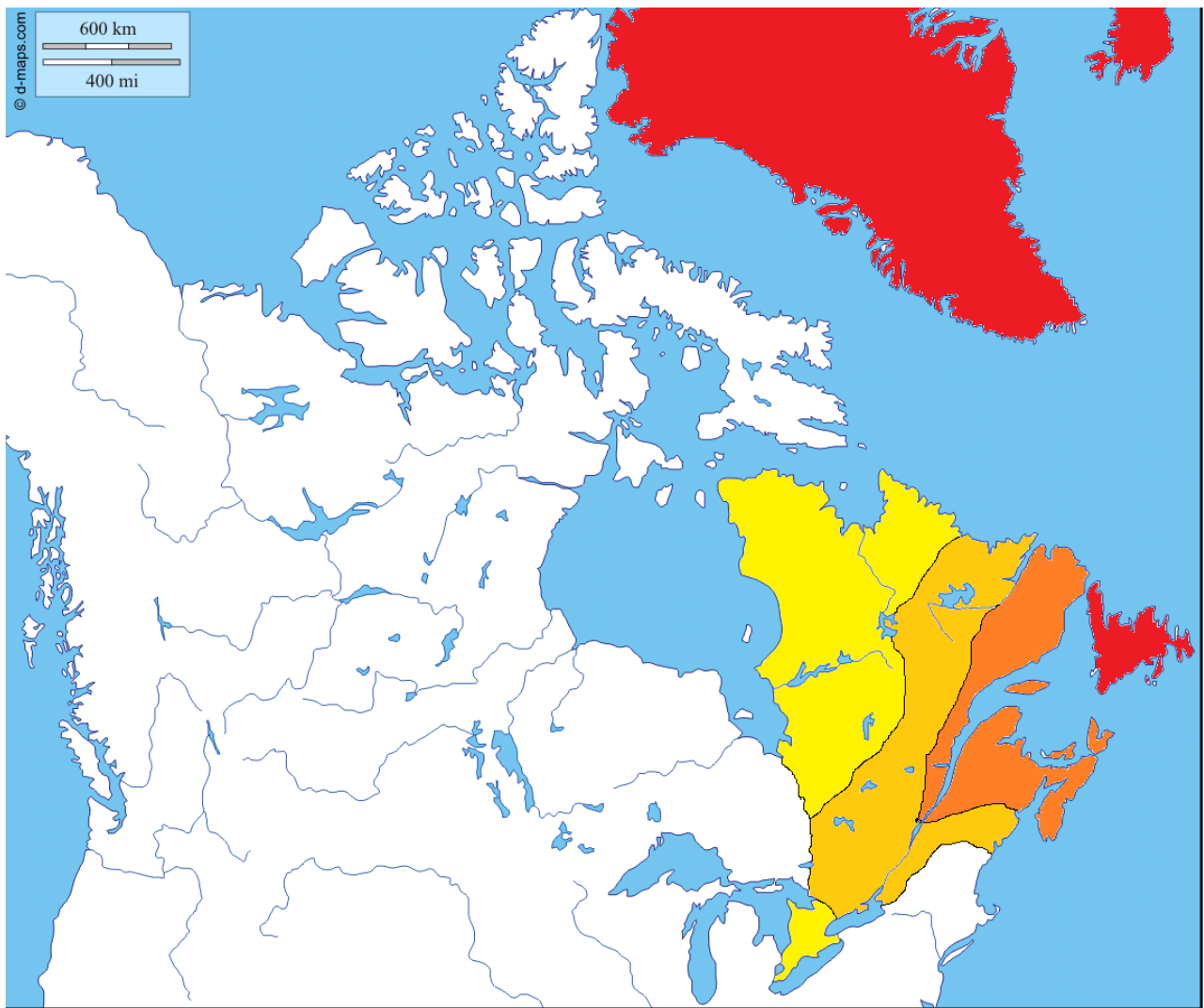
La Francia entra definitivamente in declino, perde tutte le colonie a favore di Gran Bretagna e Svezia.

In America Svezia e Gran Bretagna si dividono l'Oregon e la regione dei Grandi Laghi, parte orientale alla prima, parte occidentale alla seconda insieme al Manitoba, mentre la Louisiana va alla Spagna.

La Svezia inoltre prende la metà francese di Hispaniola, la Guyana francese e l'Inghilterra diventa egemone in India.

Tuttavia la guerra è stata difficile e costosa per cui la Svezia smette di occuparsi degli affari europei e a parte l'amicizia con Prussia e Inghilterra comincia una politica di isolazionismo.

A causa del grande impegno nella guerra inoltre, Stoccolma deve cedere l'autogoverno alle colonie.



1771

Muore Adolfo Federico, sale al potere Gustavo III.

Questi ha una personalità affascinante e sembra agli occhi di tutti degno successore dei suoi omonimi.

Per prima cosa egli organizza un colpo di stato che riconsegna il potere nelle mani della monarchia.

In seguito risolve le disastrose finanze, regola l'economia incoraggiando le esportazioni, favorisce la cultura e la ricerca scientifica, limita la libertà di stampa ma apporta molte riforme illuministe, inizia un certo riarmo soprattutto della flotta che ha dato una pessima prova di sé durante la Guerra dei Sette Anni.

Sposa Sofia Maddalena degli Oldenburg, vecchia casata reale danese, sia per assicurarsi nuovamente che la Danimarca resti fedele sia per mantenere saldo il dominio sulla Frisia orientale in Germania del nord.

Ormai la Danimarca sembra essere parte integrante dello stato scandinavo, a eccezione di Copenaghen, la svedesificazione ha dato buoni frutti.

1772

Movimenti al confine preoccupano la Svezia, sembra che Austria e Russia vogliano attaccare la Confederazione polacco-lituana, mentre la Prussia sta alla finestra.

Inoltre la Gran Bretagna non è nella condizione di una nuova guerra europea, come la Svezia.

Gustavo avvia una fitta corrispondenza con Federico il Grande per garantirsi il suo appoggio, questi promette di appoggiare illimitatamente la Svezia per mantenere il suo dominio in Polonia-Lituania, ma chiede dei territori che uniscano il Brandeburgo alla Prussia, in cambio di un compenso monetario e privilegi commerciali.

La Svezia accetta, così Berlino ottiene la Prussia occidentale e viene addirittura formata una triplice alleanza della durata di trent'anni fra Confederazione, Svezia e Prussia. Proteste in Polonia contro la perdita dell'ultimo sbocco sul mare, ma questo fa tornare Austria e Prussia sui loro piani.

1775

Rivoluzione Americana.

La Svezia aiuta l'Inghilterra ma poco, spera nella vittoria degli Insurgents così che la superpotenza britannica si indebolisca un po'.

Infatti sebbene la Svezia sia una potenza di tutto rispetto a livello navale e commerciale non può competere affatto con l'Inghilterra, domina solo nel Baltico.

Alla fine l'Inghilterra manterrà la sua parte dei Grandi Laghi, Ontario, Manitoba, e Baia di Hudson.

(Visto che il Maine è svedese, qui vi saranno le Dodici Colonie)

1787

Gran Bretagna invita la Svezia ad attaccare la Russia che si sta rafforzando parecchio ai danni dell'Impero Ottomano.

Ma Gustavo rifiuta, non ha nessun interesse in una guerra con la Russia, inoltre i vertici svedesi capiscono bene che prospettiva di recuperare l'Ingria è assurda, ormai è parte integrante della Russia, che ormai è diventata un gigante da non provocare inutilmente, e alla fine l'Impero Svedese è più che sufficiente a Stoccolma così com'è

E ormai con la Russia le relazioni sono pacifiche.

(Nella nostra TL Gustavo dichiarò guerra alla Russia per recuperare i territori persi durante la guerra del nord e sebbene fu un modesto successo costò parecchio e portò al suo assassinio)

Il disimpegno dalla guerra permette di avviare il progetto di colonizzazione dell'Australia, una spedizione svedese parte per la Tasmania e la Nuova Zelanda

1789

Inizia la Rivoluzione Francese.

Gustavo sarà un suo grande oppositore

1792

Prima Coalizione, la Svezia ne fa parte, mette a disposizione capitali e una parte delle truppe, più che altro si prepara alla difesa della Germania

1794

Truppe svedesi partecipano alla battaglia di Flerus ma i coalizzati vengono sconfitti comunque.

Tuttavia durante l'assedio di Maastricht la flotta svedese sbarca circa quindicimila carolini che aggirano i francesi, li sconfiggono e salvano la città.

Tuttavia la sua posizione scomoda impone di abbandonarla poco dopo, e di difendere la parte del paese a nord del Reno.

L'alleanza fra paesi nordici si fa valere, nell'anno successivo nuove truppe scandinave impediscono ai francesi di vincere l'Olanda e di fondare una repubblica sorella.

Gustavo invia addirittura il figlio per curare la difesa del paese alleato.

Nel regno si diffonde un'atmosfera di grande patriottismo per fermare la barbara rivoluzione.

1797

Trattato di Campoformio, finisce la guerra della Prima Coalizione.

Fra le clausole segrete Napoleone impone di cessare qualsiasi sostegno agli svedesi in Olanda.

A quel punto i francesi hanno gioco facile, gli svedesi si devono ritirare e viene fondata la Repubblica Batava.

A questo punto, con i possedimenti tedeschi direttamente minacciati, la Svezia cessa ogni ostilità e firma la pace

Il re è infuriato con le potenze coalizzate, e per rifarsi fa occupare la Guyana olandese.

1798

Campagna d'Egitto. Gustavo III, ferito nell'orgoglio per essere stato abbandonato mentre proteggeva l'Olanda, non partecipa alla Seconda Coalizione.

Tuttavia i rapporti con l'Inghilterra sono ancora buoni e navi svedesi partecipano ad Abukir.

1804

Napoleone Imperatore dei Francesi

Sdegno di Gustavo che si riavvicina alla Prussia

1805

Terza Coalizione

Gustavo preferisce aspettare che anche la Prussia scenda in campo, e prepara la difesa dei territori tedeschi

1806

Quarta Coalizione

La Svezia entra in guerra con la Prussia e dalla Frisia attacca la Repubblica Batava e dal Meclenburgo si organizza un'offensiva verso gli stati tedeschi fedeli a Napoleone, il progetto è di sollevarli, ottenere l'appoggio dell'Austria e poi attaccare direttamente la Francia. Ma gli scandinavi non sono abbastanza veloci, e dopo una settimana dallo scoppio della guerra Napoleone ha già infranto la potenza prussiana a Jena e Auerstadt.

L'impressione è enorme a Stoccolma, la rapida sconfitta dell'alleato fa rivedere i piani militari. Si confida in un intervento repentino della Russia per risollevarle le sorti della guerra, Gustavo offre persino allo zar di trasportare via mare il suo esercito in Pomerania, ma questi temporeggia, gli fa comodo che i francesi si avventino sugli svedesi.

Così Napoleone ha il tempo di investire tutti i possedimenti svedesi in Germania.

Persino i carolini scandinavi, guidati addirittura dal re, soccombono alla superiorità numerica francese e all'abilità dei generali francesi.

Gustavo III deve firmare una pace umiliante a Stettino, e perdere tutti i possedimenti in Germania. Inoltre si impone alle truppe svedesi di abbandonare la Confederazione polacco-lituana, lasciando che sia la guerra a deciderne il destino.

A Stoccolma l'indignazione è enorme, e il Riksdag obbliga il re ad abdicare in favore del figlio, Gustavo IV Adolfo, che ha sposato una principessa inglese. Inoltre viene redatta una costituzione che dia il primato nuovamente al Parlamento

Nel frattempo la Polonia-Lituania diventa campo di battaglia fra russi e francesi.

1807

Russia e Francia firmano la Pace di Tilsit.

Grande è la preoccupazione della Svezia, si teme che la Russia ne voglia approfittare per invadere la Finlandia e le province baltiche

Intanto questa si è presa la parte della Confederazione a est del Vistola, mentre sulla restante parte Napoleone ha instaurato un regime vassallo.

L'onta è gravissima per la Svezia

1808

Con la scusa di far partecipare la Svezia al blocco continentale, lo zar invade la Finlandia e le province baltiche

La guerra è gravissima, una vera emergenza nazionale, ma i carolini, guidati dal nuovo re oppongono una strenua resistenza ai russi.

1809

Con l'aiuto della Gran Bretagna, la Svezia riesce a resistere ai russi, ma Napoleone si irrita per la resistenza svedese al blocco, perciò invade lo Jutland, e la Livonia, e li occupa. Solo lo sforzo unito della flotta britannica e scandinava gli impediscono di sbarcare sulle isole danesi.

La Svezia ribadisce la propria ostilità e manterrà uno stato di guerra con la Francia

1810

La Svezia firma la pace con la Russia, la guerra è stata dura, l'esercito svedese era indebolito dalle sconfitte in Germania.

Metà della Finlandia e delle province baltiche più Carelia e Kola vengono cedute alla Russia, il resto delle province baltiche vanno alla Polonia napoleonica.

La guerra è stata disastrosa, e il popolo scandinavo si unisce nella volontà di rivalsa

Gustavo IV è deluso e per ora si isola dall'Europa, iniziando una tendenza politica svedese che sarà preponderante nell'Ottocento.

(La Svezia perse la Finlandia e parte del proprio territorio nazionale, ciò provocò una disperazione tale che si permise l'ascesa dei Bernadotte al trono, per ingraziarsi Napoleone sperando di poter recuperare la Finlandia, ma qui la Svezia è ben più forte, resiste meglio ai russi e non ha bisogno di umiliarsi davanti ai francesi)

Questa guerra mostra come sia ormai finita la grande potenza svedese, poiché i soliti nemici sono cresciuti molto più di essa durante il secolo precedente

1812

L'inasprirsi dei rapporti con la Russia porta Napoleone ad iniziare colloqui diplomatici con la Svezia, vista la sua predominanza sul Baltico.

L'idea sarebbe di attaccare contemporaneamente le due capitali russe.

Gustavo, che odia lo zar Alessandro, ventila la possibilità.

Quando Napoleone vince a Borodino Gustavo rompe gli indugi e attacca di sorpresa la Russia. La flotta zarista viene sorpresa e distrutta, truppe vengono sbarcate in Inghilterra mentre le frontiere vengono superate.

In breve i carolini sono in vista delle splendide cupole di San Pietroburgo.

Lo zar è stupefatto e preoccupato, l'intervento svedese può trasformare la guerra in un disastro, se Mosca e San Pietroburgo cadono potrebbe essere la fine della Russia.

Allora accetta di venire a patti con Gustavo, che nemmeno vuole troppo favorire l'odiato Napoleone.

C'è chi vorrebbe continuare la guerra a oltranza, gli svedesi hanno abbastanza forze per assediare San Pietroburgo, ma questa è una formidabile fortezza, l'esito e il resto è incerto e una vendetta russa futura potrebbe essere fatale.

Lo zar accetta di ritirarsi immediatamente dalle terre conquistate due anni prima, di garantire un futuro trattato di non aggressione, e di restaurare la Polonia-Lituania a fine guerra e non avanzare pretese sulle province baltiche.

Alessandro a malincuore accetta, non può permettersi lo smacco di rischiare San Pietroburgo.

Soddisfatto, Gustavo si ritira dalla guerra e lascia Napoleone al suo destino

Durante la ritirata di Napoleone gli scandinavi sbarcano nello Jutland, ma nei possedimenti tedeschi arrivano prima i prussiani a "liberare", ciò peserà sulle trattative seguenti.

La Svezia ha comunque saputo farsi valere e conserverà il suo prestigio per il

secolo che viene

1814-1815

Congresso di Vienna

La Svezia non riesce a far valere tutte le sue prerogative in Germania e nell'est, si è indebolita troppo e si fa valere il principio di equilibrio di Talleyrand.

Le viene imposto di rinunciare controllo diretto di tutti gli stati tedeschi del nord, come compenso può annettere direttamente lo Schleswig-Holstein, e questi non verranno considerati territori tedeschi, né faranno parte della Confederazione Germanica.

La Pomerania svedese va alla Prussia.

Meclenburgo e Oldenburgo vanno agli Holstein-Gottorp, risarcimento generoso della perdita dei loro ducati. Ufficialmente questi sono comunque vassalli della Svezia.

Ducato di Brema e Frisia orientale vanno all'Hannover, questo è in unione personale con la Gran Bretagna e ha bisogno di una via di comunicazione, tuttavia l'Inghilterra risarcisce generosamente la Svezia, non vuole irritare la fedele alleata, e le permette di mantenere le città strategiche di Brema e Cuxhaven, e mantiene anche sul Baltico Wismar, Stalsunda e Lubecca.

Ma il più importante risultato sono la restituzione delle terre occupate dalla Russia, questa nel corso del secolo verrà tenuta a bada grazie all'amicizia con l'Inghilterra..

Inoltre la Polonia viene ricostituita, ma perde parecchi territori.

La Posnania va alla Prussia, la Galizia all'Austria, parecchi territori orientali alla Russia(grossomodo la situazione della seconda spartizione)

La nuova Polonia è completamente diversa, l'invasione e spartizione durante la parabola napoleonica hanno risvegliato la coscienza nazionale, e i polacchi hanno avuto un ruolo importante nelle ultime vicende, perciò non viene ricostituita le vecchia e arretrata Confederazione.

Nasce il Regno di Polonia, una monarchia parlamentare modellata sulla stampo svedese, che comincia una serie di riforme per modernizzarsi, il re viene scelto fra un ramo cadetto dei regnanti scandinavi.

La Svezia è un po' delusa dall'esito del Congresso, ma si accontenta e visto che di fatto viene tagliata fuori dalla politica del continente a parte la Polonia, comincia un periodo di isolamento tranne per la grande alleanza con l'Inghilterra, è l'unica rimasta alleata durante tutta la tempesta napoleonica, con la Prussia i rapporti si raffreddano in parte.

Comincia l'epoca del Romanticismo, e la febbrile atmosfera di culto delle origini e delle glorie passate porta Gustavo IV a fare di Kalmar una seconda capitale simbolica e a rinominare l'impero Regno Unito di Scandinavia.

Si svilupperanno due correnti: il fosforismo, influenzato dal romanticismo tedesco, e goticismo, influenzato dal culto delle origini e del passato scandinavo. In questa TL sarà particolarmente forte il goticismo

In questo periodo si curano le colonie e lo sviluppo interno, la cultura e le opere di fortificazione al confine con la Russia, il commercio e la ricerca scientifica.

È un periodo pacifico, persino con la Russia grazie al trattato di non aggressione

In questi anni la Nuova Svezia chiede ulteriori autonomie, ha contribuito particolarmente alla lotta contro Napoleone, perciò il Riksdag concede loro ulteriori autonomie.

Praticamente la Nuova Svezia, bizzarra realtà multiculturale e multiethnica, viene elevata a regno separato con unione personale.

Nelle altre parti meno svedesi del regno vengono concesse varie autonomie.

1820

Tumulti patriottici in Polonia

1830

Rivolta a Varsavia e Lublino, repressione nel sangue. Ormai i polacchi odiano gli scandinavi

1832

Costruito il Canale di Gota, che collega il Mare del Nord al Baltico

1835

Comincia una campagna condotta dalla chiesa contro la diffusione dell'alcool che sta avendo effetti preoccupanti, ciò coincide con un certo risveglio religioso, l'istruzione elementare e altre disposizioni per il nascente proletariato. In questi anni nel Riksdag si combattono liberali e conservatori, ormai il Consiglio dei Nobili non ha più potere

1837

Muore Gustavo IV, gli succede il figlio Gustavo V.

Questi cerca di far rivalere la Svezia dopo il periodo di isolamento e comincia una politica liberale.

Trasforma il Ducato di Oldenburgo e Meclenburgo in un protettorato e

installa truppe lì, inoltre aumenta l'ingerenza negli affari polacchi, causando l'irritazione della Russia

1842

Istruzione elementare garantita a tutti i bambini.

1848

I capovolgimenti in Europa hanno poche conseguenze in Scandinavia.

Comincia il contrasto con la Confederazione Germanica per la contesa dei Ducati di Oldenburgo e Meclenburgo.

Gli stati tedeschi con la Prussia in testa malsopportano ingombrante presenza svedese nel nord.

Scoppia un breve conflitto, che termina con uno status quo ante grazie all'intervento di potenze esterne

Nel frattempo patrioti polacchi ne approfittano per rovesciare il governo filosvedese e proclamare la repubblica. Le guarigioni svedesi, diminuite per la guerra in Germania non riescono a sconfiggere gli insorti. Varsavia e le maggiori città sono perse

1849

Il Riksdag accetta la proposta dello zar per una spartizione del Regno di Polonia, prima che Austria e Prussia, con le quali la guerra è in atto, avanzino pretese sulla Polonia.

La Svezia occupa una Lituania allargata, alla Russia va tutto il resto.

Spartizione ineguale, ma in cambio la Russia rinnova il trattato di non aggressione e non interviene nella guerra tedesca.

Inoltre la mobilitazione del popolo polacco contro gli svedesi, persino contro i residenti scandinavi, rende chiaro a Stoccolma che ristabilire il protettorato è impossibile.

Tramonta l'epoca delle eroiche imprese militari svedesi, la Svezia è circondata da paesi ben più forti, che hanno numeri e risorse ormai maggiori e che schiacciano persino la storica audacia bellica svedese

1853

Guerra di Crimea, la Svezia non interviene, nonostante le pressioni inglesi per aprire un fronte a nord.

Viene completata la riforma di assistenza ai poveri

1863

La Prussia di Bismarck risolve la questione dell' Oldenburgo e

Meclemburgo.

Gustavo V si comporta in modo altezzoso, e nel corso delle trattative, dove si chiede alla Svezia di ritirare almeno parte delle truppe e di lasciare autonomia ai ducati nella Dieta della Confederazione, isolano la Svezia.

La guerra contro austro-prussiani dura un anno, e termina con la sconfitta della Scandinavia.

I carolini infatti cominciano ad essere un po' antiquati contro i moderni e grandi eserciti continentali, che non sono scissi dalle città, dove più che mai si respira il nazionalismo ottocentesco, inoltre il fatto che i carolini sono mantenuti dai proprietari terrieri ne limita inevitabilmente il numero

Durante la guerra i prussiani occupano anche parte dello Jutland e si teme la catastrofe, c'è chi chiederebbe anche tutta la Danimarca, tuttavia Bismarck non vuole irritare eccessivamente la Svezia, è un'amica di vecchia data e può essere prezioso negli equilibri, ed è alleata dell'Inghilterra che potrebbe intervenire tardivamente in caso di clausole dure.

Ai colloqui di pace Bismarck ottiene una linea moderata verso la Svezia, deve solo rinunciare al protettorato dei ducati, ma questi restano agli Holstein-Gottorp.

Inoltre le città di Wismar, Lubecca e Stralsunda, città chiave nel baltico, e l'Holstein, a maggioranza scandinava, richiesto come territorio tradizionale dell'Impero, viene lasciato al Regno Unito di Scandinavia. Ciò contribuisce a riappacificare Svezia e Prussia, e Gustavo di fatto fa passare gli Holstein-Gottorp fra gli alleati degli Hohenzollern.

Sorgono contrasti fra Prussia e Austria

1865

Riforma del Riksdag proposta dalla borghesia liberale, che ha portato il paese verso un'ulteriore progresso, ben rappresentato dalle grandi linee ferroviarie che collegano tutto il Regno Unito. Il Riksdag degli Stati viene abolito, si forma il Riksdag a due camere, la Prima eletta in base al voto proporzionato al reddito, la Seconda eletta su base censitaria.

La Prima è quella più legata alle classi più alte

Il suffragio è esteso alla maggioranza della popolazione, così le classi più basse mantengono il loro potere nel Parlamento

La riforma, voluta dai borghesi per controllare il Parlamento, finisce invece per allargare molto la base censitaria del voto e favorire quindi il popolo e i contadini

Nello stesso anno la Svezia, fin'ora autosufficiente dal punto di vista agricolo,

comincia a importare cereali a basso prezzo dagli Usa e dalla Russia, ma così i contadini vengono molto danneggiati.

Inizia il dibattito per il protezionismo.

1866

Nobel inventa la dinamite

Guerra austro-prussiana e Sadowa.

Gustavo V si congratula con Bismarck per la vittoria.

Inizia la riforma dell'esercito su modello prussiano, ma in Svezia ci si sente sicuri fra i propri confini, a differenza di altre nazioni, non ci sono terre irredente né confini naturali da raggiungere.

Anzi gli ultimi sviluppi confermano la Svezia nel suo bacino geografico-culturale.

Perciò il nazionalismo non si sviluppa molto, si è tesi più che altro al mantenimento dei confini, anche se in certi gruppi si vagheggia la conquista dell'Ingria, Polonia, e la corona imperiale tedesca.

1870

Vittoria tedesca a Sedan, Gustavo si congratula con Guglielmo e Bismarck, e ambasciatori scandinavi partecipano all'incoronazione a Versailles.

Negli ultimi anni Gustavo visiterà il nuovo Reich e verrà stipulato ad Amburgo il Trattato di Amicizia Nordica, che proclama la fratellanza tra il popolo tedesco e quello scandinavo, facendo riferimento al celebre discorso di Carlo XI.

In questi anni la Scandinavia entra in una fase pesante di industrializzazione che crea disordini nelle campagne(meno che nella nostra TL perchè la Svezia ha avuto uno sviluppo più graduale). A causa della miseria in molti emigrano nelle colonie.

Cresce molto la popolazione della Nuova Svezia, questa si è trovata la via bloccata verso ovest, in mano al Canada britannico. Qui si parla uno scandinavo con parecchi dialetti e si respira un vivace multiculturalismo.

Hispaniola e la Costa d'Oro, che si è estesa lungo tutta una fascia costiera dalla Guinea fino a parte della Nigeria, queste sono più scandinave demograficamente e culturalmente.

Anche la Tasmania e la Nuova Zelanda aumentano molto la popolazione e beneficiano del flusso migratorio verso l'Australia.

1877

Muore Gustavo V, che negli ultimi anni si era irrigidito su posizioni

conservatrici contro le istanze popolari, creando tensioni col Riksdag.

L'inesperta figlia Carola è costretto ad accettare definitivamente il primato del Riksdag, ora su modello britannico. Le elezioni sono per ora ancora su base censitaria ma comunque con limiti molto più ampi delle altre nazioni europee dell'epoca. Alle prime elezioni viene eletto Primo Ministro il Conte Arvid Posse, leader del Partito Agrario, che rappresenta la borghesia e i contadini.

1878

Congresso di Berlino, gli scandinavi partecipano come osservatori e mediatori, e grazie al loro isolamento agiscono da mediatori internazionali

1881

Unificazione del diritto tedesco, al Riksdag si prende spunto e si fa altrettanto

1883

Nuove elezioni, Posse riconfermato e il Partito Agrario si schiera sul protezionismo.

1884

La Svezia a Berlino ottiene riconoscimento e aggiustamenti territoriali in Africa.

Legge per la protezione dei operai dalle macchine, comincia la legislazione sociale nordica.

Comincia la Belle Epoque, e in questi anni numerose invenzioni scandinave contribuiscono a rivoluzionare ogni settore e l'avanzamento della tecnologia, grazie anche alle masse di nordici emigrate

1887

Completate le riforme del protezionismo.

1888

Guglielmo II diventa kaiser, si irrigidiscono i rapporti con la Svezia, che non approva la sua aggressività, ma i rapporti restano comunque stretti

1889

Nasce il Partito Socialdemocratico svedese, uno dei più influenti della sua storia, privo di violenti componenti rivoluzionarie.

Comincia la costruzione del "modello scandinavo", che con il suo welfare curerà i cittadini dalla culla alla morte.

1891

Legge sulle assenze per malattie degli operai

1898

Guerra ispano-americana, la Svezia appoggia gli Usa, fa comodo averli amici visto che la vicinanza col Canada svedese.

Nello stesso anno questo ottiene autonomia completa per politica interna

Negli anni successivi i nazionalismi divampano in tutta Europa, ma in Svezia invece si placano, visto il prestigio internazionale, la floridità interna e la pace con la Russia presa dal Grande Gioco.

La cancelleria svedese aiuta la composizione pacifica dell'Incidente di Fashoda

La Scandinavia è alleata sia con la Gran Bretagna che la Germania, non riuscirà a ricucire lo strappo fra i paesi ma nemmeno si allineerà con uno di questi, restano nel loro "splendido isolamento"

1901

Legge per gli infortuni sul lavoro

1905

In trent'anni la paga media di un operaio è raddoppiata

1907

Muore la regina Carola senza figli, le succede Gustavo VI.

Questi viaggerà in lungo e in largo, visitando i paesi confinanti.

Resterà colpito nel constatare i limiti della Scandinavia rispetto a chi la circonda, quindi con la sua popolarità continuerà ad orientare il regno verso una politica di neutralità, minacciata dai circoli nazionalistici influenzati dal clima europeo.

Negli ultimi decenni inoltre il grande sviluppo del regno ha creato grandi tensioni sociali che si riflettono in gravi conflitti fra i partiti che esprimono diversi interessi economici, il re comincerà a svolgere il ruolo di mediatore fra le forze politiche.

Dirà nel suo discorso di insediamento che gli Scandinavi sono:

"Il popolo più felice della terra, perché conoscono la pace e la prosperità. Questi beni, elargiti da Dio e custoditi dall'operato del Re e del Parlamento, rischiano di perdersi se dovessimo gettarci nell'abisso dove sta precipitando l'Europa. Perché dunque mettere a rischio le nostre terre, che nessuno adesso sogna di sottrarci, e abbandonare le nostre vallate, i nostri ghiacciai, le nostre montagne, i nostri fiumi, i nostri laghi e il nostro mare, che più di noi difendono il nostro regno?"

Alle elezioni vincono i conservatori.

1914

Scoppia la Prima Guerra Mondiale.

La Svezia, trovandosi in una situazione analoga alla guerra di successione austriaca rimane neutrale, e si dovrà destreggiare diplomaticamente per rimanere amica sia dell'Intesa che dell'Alleanza.

(Nella nostra TL tuttavia la guerra ebbe forti ripercussioni sul paese, soprattutto dal punto di vista commerciale, fra blocco navale e guerra sottomarina, ma qui grazie ai porti norvegesi e alla maggior forza e maggior prestigio internazionale di cui gode il regno, la Scandinavia viene trattata con i guanti da tutti i belligeranti)

Il timore di un conflitto induce comunque il Riksdag a varare una nuova legge sull'esercito e la marina, che vengono modernizzati, e la leva viene allungata.

Comunque lo scoppio della Prima Guerra Mondiale causa profonde preoccupazioni per l'interazione dei commerci internazionali con conseguente isolamento politico-economico. Si forma quindi un governo di unità nazionale guidato dal tecnico Hjalmar Hammarskjöld. Per la prima volta i socialdemocratici sono al governo. Essendo impossibile commerciare con un belligerante senza avvantaggiarlo e quindi schierarsi da una parte, il nuovo governo lavora duramente alla creazione di un'industria nazionale autosufficiente grazie anche ai commerci con le colonie.

1917

Le elezioni sono vinte dal Partito Socialdemocratico, Hjalmar Branting diventa Primo Ministro

Scoppia la Rivoluzione Russa.

A Stoccolma si guarderanno bene dal partecipare a interventi internazionali contro i rossi, nessuno vuole rischiare di avere problemi con il gigante vicino, inoltre al governo ci sono i socialdemocratici sostenuti dal re decisi a non immischiarsi nelle ultime fasi della guerra.

1918

Ambasciatori svedesi partecipano a Versailles, ma per la loro moderazione e neutralità sono disprezzati e costretti ad abbandonare l'assemblea per aver cercato di mitigare le condizioni imposte alla Germania, anche con l'Inghilterra i rapporti si raffreddano, ma in compenso si stringe amicizia con l'America

1919

Legge sulle otto ore lavorative.

1922

Voto alle donne, un referendum boccia il proibizionismo proposto dall'opposizione.

1925

Branting a sorpresa muore in carica, primo Capo del Governo del Regno Unito di Svezia a farlo: il suo Ministro del Commercio Rickard Sandler viene nominato al suo posto.

1927

Sandler non ha il carisma del predecessore per tenere testa all'opposizione conservatrice che vince le elezioni, Karl Gustav Ekman diventa Primo Ministro. Egli poi accoglie nuovamente Amundsen di ritorno dalla sua nuova spedizione congiunta al Polo Nord insieme all'italiano Umberto Nobile. L'anno dopo il grande esploratore scomparirà senza lasciare traccia durante una missione di soccorso allo stesso Nobile che era precipitato al Polo Nord con il suo dirigibile Italia: viene immediatamente assunto ad eroe nazionale e modello della dinamica Svezia.

1929

La Svezia viene travolta dalla Grande Depressione, che colpisce duramente l'industria pesante e del legno, il settore agricolo ancor peggio

1932

La pesantissima recessione del '29 gonfia le vele dei socialdemocratici che vincono le elezioni quasi plebiscitariamente: Per Albin Hansson diventa il nuovo Primo Ministro, inaugurando una serie di grandi manovre economiche che favoriscano i ceti meno abbienti e riducano la disoccupazione.

Il partito socialdemocratico vince le elezioni e grazie a una serie di politiche sociali riesce a risollevare le sorti del Regno Unito di Scandinavia.

Grandi investimenti sui lavori pubblici e sussidi per l'agricoltura. Entro il '36 la disoccupazione non è più un problema.

1933

Hitler vince le elezioni, si prepara la catastrofe.

Gustavo VI esprime preoccupazione per la svolta della Germania, ma ribadisce la fratellanza e amicizia fra il popolo scandinavo e quello germanico.

Egli infatti anni prima aveva viaggiato in Germania e l'aveva amata

particolarmente, inoltre i suoi autori preferiti sono tedeschi o fosforisti dell'ottocento.

1936

Remilitarizzazione della Renania.

A Stoccolma si intuisce che in Europa le cose prendono una brutta piega e nonostante la Scandinavia debba ancora riprendersi dalla crisi si avvia il riarmo.

Biasimo verso l'appeasement britannico.

1937

Riconfermati i socialdemocratici.

1938

Stalin contatta Gustavo VI, vuole ottenere qualche territorio strategico nel Baltico per rilanciare la posizione russa, stipulare trattati e rendere più sicura la posizione di San Pietroburgo.

I vertici svedesi avevano mantenuto buoni rapporti con i bolscevichi fin dalla nascita dell'Urss, la neutralità svedese nella guerra civile è stata apprezzata, oltre al fatto che sono comunque un paese a carattere socialista.

Dopo lunghe trattative si giunge al Trattato di Albo: il Regno Unito si impegna a non allearsi con la Germania in caso di guerra, intorno alla vecchia capitale zarista viene creata un'ampia zona demilitarizzata, a Mosca viene ceduto qualche isolotto di poca importanza e affittate qualche base portuale nel Baltico e Kola, viene stipulato un trattato commerciale e di mutua assistenza.

Stalin non chiede molto, l'egemonia svedese nel Baltico non è messa in discussione.

Stalin aveva offerto in cambio un ingrandimento territoriale, ma il Riksdag era poco interessato a uscire dai suoi limiti naturali, perciò si preferiscono denaro e favorevoli clausole commerciali, più il supporto per il riarmo svedese.

(Stalin contattò il governo finlandese per dei territori strategici e per spostare la frontiera, Leningrado era a un passo dal confine e non difendibile, e per consolidare di poco la presenza sovietica nel Baltico, in cambio vennero offerti territori anche maggiori di quelli che si chiedevano, ma la cocciutaggine dei finlandesi portò alla guerra. La Guerra d'Inverno non fu quindi derivante dall'imperialismo stalinista, ma da un anno di trattative inconcludenti, anche se è vero che le aree richieste dal Cremlino erano fortificate e ottime difese naturali...)

La Svezia riesce ancora una volta a garantire la propria posizione grazie alla diplomazia. Stalin apprezzerà la disponibilità svedese e prenderà il paese nordico in simpatia.

Conferenza di Monaco: re Gustavo cerca di convincere gli alleati a non fidarsi di Hitler, che ha già ottenuto a sufficienza dall'Anschluss. Non viene ascoltato

1939

Patto Molotov-Ribbentrop.

Sia Stalin che Hitler ventilano la possibilità di spartizione del Regno Unito di Scandinavia al pari della Polonia, ma l'accordo non va a buon fine, infatti le zone più ricche soprattutto a livello di risorse andrebbero per forza alla Germania, per una pura questione di geografia, e Stalin non vuole rafforzare troppo il Terzo Reich, anche perché la guerra con la Scandinavia è piena di incognite, sarebbe una campagna molto più difficile della Polonia.

Al Cremlino quindi si decide di non aggredire il buon vicino norreno, che si dimostra benevolente e utile per il futuro conflitto con i tedeschi.

Scoppia la Seconda Guerra Mondiale.

Il Riksdag per protesta vota una forte riduzione dei commerci con il Reich, in particolare di materie prime, vitali per l'industria bellica.

Hitler si arrabbia e fa la voce grossa, ma non può invadere la Scandinavia per le sue risorse, non ci sono movimenti filonazisti importanti e sarebbe un fronte gigantesco che drenerebbe risorse belliche fondamentali che serviranno contro la Francia e l'Inghilterra. La cancelleria svedese avvia importanti collaborazioni con l'Urss e l'Inghilterra.

1940

Hitler conquista la Francia e ottiene l'egemonia sull'Europa continentale, nessuno sembra capace di arrestare il potere nazista, forte pure dell'accordo con i sovietici.

Dopo importanti colloqui la Scandinavia è costretta ad aumentare nuovamente l'esportazione di materie prime, nessuno se la sente di sfidare Hitler.

1941

Hitler invade la Russia, subito reparti svedesi affiancano quelli sovietici e partecipano alle battaglie principali anche con ruoli di prim'ordine, Gustavo VI incontra Stalin.

Ancora una volta i nazisti non possono attaccare la Scandinavia, soprattutto ora che sono impegnati contro il gigante sovietico hanno bisogno di materie prime e uomini, ma la cancelleria tedesca ha preso contatti con i nazisti lituani e organizza un colpo di stato nelle province baltiche.

Infatti i lituani, unica etnia baltica non legata agli scandinavi, per il suo passato di gloria e indipendenza, sono stati contagiati dall'estremismo germanico.

Con un'Urss apparentemente a un passo dal collasso è forte la propaganda di una nuova "Grande Lituania" che governerà l'Europa orientale.

I lituani giocano il ruolo dei croati in Jugoslavia. Le province baltiche quindi diventano uno stato fantoccio nazista, la cosa grave è che una parte importante della marina svedese era ancorata lì e viene catturata nel corso dell'insurrezione.

La Svezia non può intervenire, i tedeschi entrano rapidamente nello stato fantoccio rendendo qualsiasi intervento scandinavo un atto di guerra, una guerra che fra l'altro non può essere sostenuta visto che senza una l'intera flotta le coste sono indifendibili.

Il Regno Unito protesta vivamente contro la violazione tedesca, ma non si va oltre, Hitler sembra invincibile e sfidarlo sembra una follia



1942

Nonostante il clima di grande tensione, i Socialdemocratici vincono ancora.

1943

Contatti segreti con gli Alleati durante la Conferenza di Teheran: Stoccolma si dichiara pronta ad unirsi al fronte antinazista non appena questo lancerà la sua offensiva generale.

1944

La Svezia partecipa a Yalta, e già si delinea la sua proposta di pace che verrà

esplicitata a fine guerra.

Sbarco in Normandia, divisioni di nordici affiancano gli alleati.

Gli svedesi ora pronti per la guerra diretta: attaccano e riconquistano la Livonia, appoggiati dai sovietici, resiste la Lituania.

Hitler a questo punto dichiara guerra al Regno Unito, diverse battaglie navali nel Baltico che si risolvono a favore degli svedesi che hanno ampliato la propria flotta, e nello Jutland gli scandinavi bloccano un tentativo di invasione.

Le città di Wismar e Stralsunda vengono occupate

1945

Quando i sovietici varcano i confini della Germania, la Svezia sbarca a Danzica e alcuni territori chiave della costa della Pomerania.

Gli scandinavi combattono sia con gli alleati che con i sovietici durante l'invasione del Reich

Durante i colloqui di pace, mentre si decide la punizione per la Germania, prende la parola il re Gustavo VI, e pronuncia un discorso memorabile.

Ricorda agli Alleati chi, con la durezza e volontà di umiliare, ha ridotto la Germania alla disperazione e spianato la strada al nazismo.

Come Talleyrand fece a Vienna, presenta la Germania come la prima vittima di Hitler e dei suoi perfidi gerarchi.

Profetizza uno stesso esito e un nuovo Hitler se gli Alleati tratteranno la Germania come fecero a Versailles, inoltre in privato convince Stalin a non essere eccessivamente duro con la Germania, affermando che questa potrebbe essere grata all'Urss per il trattamento generoso ed essere una fedele alleata sia come repubblica sottoposta che dopo nella nascente Guerra Fredda, rimanendo ostile alle potenze occidentali che la condannarono a Versailles.

Gustavo ricorda a Stalin quando durante l'invasione della Russia di Napoleone la Svezia ne avesse approfittato e fosse arrivata fino a San Pietroburgo, per poi ritirarsi dopo gli accordi di pace.

Ma lo stupisce dicendogli: "Amico mio, credete che il mio paese e il vostro sarebbero amici oggi se il mio predecessore avesse preso o preteso l'Inghilterra e il gioiello dello Zar? Mai avreste dimenticato l'onta e l'odio verso di noi, sarebbe stato un crimine imperdonabile strappare alla Russia la propria testa, il suo cuore politico e culturale. Considerate quindi se volete strappare alla Germania i suoi organi vitali, e rendere polacche quelle terre che sono tedesche da sempre"

Stalin, pressato anche dagli Alleati convinti dal re svedese, decide quindi di

non annettere la Pomerania e la Slesia alla Polonia, anche se Berlino perde la Prussia orientale, che passa interamente alla Polonia, a parte Koeningsberg che va alla Russia, e Memel alla Svezia. Pomerania e Slesia quindi passano alla zona di occupazione sovietica e successivamente alla Repubblica Democratica Tedesca

Qualcuno in futuro dirà che l'unico vero amico di Stalin era il re Gustavo VI.

La Svezia ha compiuto un miracolo diplomatico, ciò ha contribuito anche il fatto che gli svedesi avevano il controllo di porzioni di Pomerania, cedute alla DDR e quindi indirettamente alla Russia. In Germania si diffonde nuovamente l'idea di fratellanza fra popolo tedesco e scandinavo, e della Svezia come salvatrice della Germania da sé stessa e dagli appetiti stranieri, come ai tempi di Gustavo II Adolfo

Nel frattempo l'Urss ha occupato la Lituania, la cui resistenza ha inflitto pesanti perdite e Stalin ordina gravissimi massacri della popolazione e deportazioni per aver collaborato coi nazisti.

Gli scandinavi accettano la perdita della Lituania, era troppo ostile per essere dominata in quel momento di debolezza, ma mantengono una Samogizia allargata, ormai parte della Livonia svedese,

Intanto comincia la ripresa dopo la gravissima guerra, ma comincia la Guerra Fredda.

La Svezia si estende su posizioni chiave, per gli Usa verso il centro nevralgico russo, per l'Urss verso tutti i paesi occidentali.

Grazie alla sua posizione strategica, la Scandinavia riesce a mantenere la sua nota neutralità, poiché amica di entrambe le superpotenze, se una di queste dovesse fare troppa pressione, la Scandinavia potrebbe sempre allearsi con l'altra.

In questo periodo torna alla politica di neutralità, e ci si concentra sulla ricostruzione interna.

Nella guerra fredda interviene solo in casi di gravi violazioni da parte dei contendenti, in questi anni



La Germania graziata dopo la guerra.

1946

La guerra è stata fortemente debilitante, perciò la Svezia è costretta ad elevare Hispaniola, Guyana e la Tasmania-Nuova Zelanda a Dominion, in pratica rendendoli semi-indipendenti, mentre in Africa il governo si irrigidisce nel tentativo di conservare il potere.

Inoltre movimenti secessionisti, formati anche da ex militari chiedono referendum per l'indipendenza.

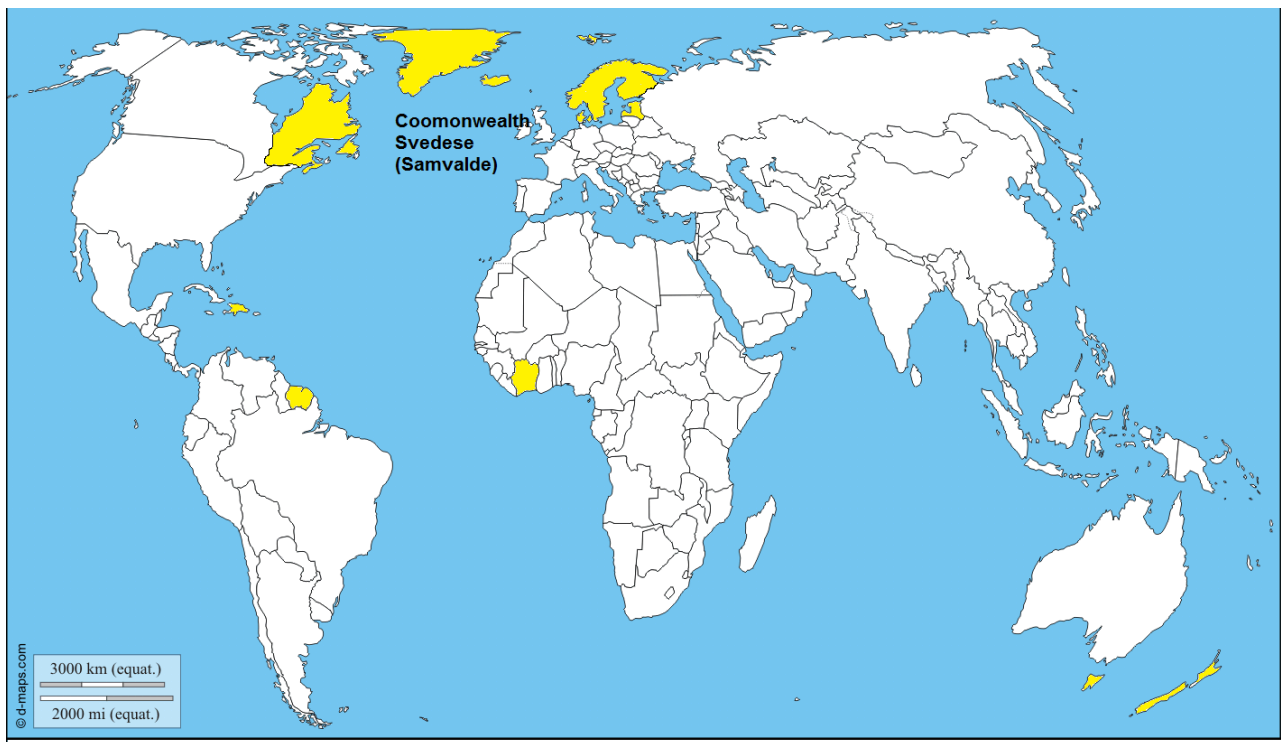
Si vota in Islanda, Wismar e Stralsunda.

In Islanda il "No" all'indipendenza vince di pochissimo, in un regno dove è forte il richiamo al comune passato vichingo, anche gli islandesi si sentivano rappresentati dall'autorità, inoltre l'Islanda vista come crocevia per il Canada era ben curata da Stoccolma.

Ma Wismar e Stralsunda si staccano e vengono annesse alle zone di occupazione

Anche in Livonia-Samogizia si era formato un partito indipendentista, ma ottiene poco viste le autonomie che già sono state elargite.

Muore a sorpresa il Primo Ministro Per Albin Hansson, giudicato da tutti un eroe del Regno Unito di Svezia e soprannominato "il Roosevelt scandinavo". Il Ministro dell'Educazione Tage Erlander diventa il nuovo Primo Ministro: conosciuto per il suo pragmatismo e la sua ironia, oltre alla sua capacità di trovare accordi anche con l'opposizione, si rivelerà un degno successore di Hansson e governerà per ben 21 anni, introducendo notevoli riforme sociali.



1947

Aumento delle pensioni.

La Scandinavia vota Sì alla risoluzione per la nascita di Israele.

1949

Nascono le due repubbliche tedesche, nonostante l'insistenza svedese nel fondare uno stato unico e neutrale, proposta scartata dagli Usa e alleati.

1950

Riforma dell'istruzione

1952

Erlander forma la sua prima coalizione con la Lega dei Contadini ed il Partito Centrista. Il resto dell'opposizione, con cui comunque collabora, si riunisce nel Partito Liberale, nel Partito Moderato e nel Partito Comunista. L'anno dopo un altro svedese, Dag Hammarskjöld, figlio dell'ex Primo Ministro Hjalmar Hammarskjöld, viene eletto come Segretario Generale dell'ONU.

1955

Assicurazione generale malattie obbligatoria e nuova legge sull'assistenza sociale

1960

Settimana lavorativa di 45 ore.

Quattro settimane di ferie per gli operai

1961

Il Segretario ONU Hammarskjöld viene ucciso in un incidente mai chiarito del tutto in Africa mentre cercava di fermare la tragedia umanitaria causata dalla guerra civile congolese: probabilmente i mandanti del disastro aereo che gli costò la vita sono da ricercare nelle multinazionali delle armi che avevano tutto l'interesse a continuare la guerra e a mettere le mani sulle risorse minerarie del Congo. Si tratta dell'unico Segretario dell'ONU morto in carica.

1962

Poco dopo la sua quarta riconferma, Erlander lancia l'idea di un programma nucleare che renda la Svezia autosufficiente non solo energeticamente ma anche militarmente, con la dotazione di armi nucleari che fungano da deterrente sia per gli USA sia per l'URSS. La proposta spacca il paese e anche lo stesso Partito SocialDemocratico. Viene infine concessa l'indipendenza alla Costa d'Oro svedese mentre le altre colonie formano la Samvålde(Commonwealth in svedese), organizzazione di nazioni indipendenti con il Re di Svezia come Capo di Stato. La diplomazia svedese svolge un ruolo fondamentale per le trattative della Crisi di Cuba.

1967

Davanti alle massicce polemiche e manifestazione antinucleari, Erlander annuncia il suo ritiro subito dopo le elezioni, il Ministro dell'Educazione e delle Telecomunicazioni Olof Palme gli succede come Primo Ministro e leader del Partito SocialDemocratico.

1968-1969

Anni della contestazione giovanile: l'Università di Stoccolma viene occupata da studenti contrari alla riforma scolastica voluta da Palme ma non si verificano scontri e violenze sanguinose che invece proseguiranno per molti anni altri paesi dell'Occidente. La Svezia protesta per la repressione sovietica a Praga.

1972

Palme é riconfermato ma deve formare una nuova coalizione di governo.

1973

Il Regno Unito entra nella Comunità Economica Europea.

Muore Gustavo VI.

Sale al potere Carlo XIII, il suo motto è "Per la Scandinavia, nel tempo"

1977

Una flessione economica porta ad un calo dei socialdemocratici alla elezioni e gli svedesi sono stanchi dopo 45 anni ininterrotti di governi di sinistra. Liberali, Moderati e Centristi formano una nuova coalizione con Thörbjörn Fälldin come Primo Ministro.

1980

In uno speciale referendum sul nucleare gli abitanti del regno scelgono di abbandonare definitivamente l'energia nucleare, ben sei anni prima di Chernobyl. Sconfitta per il governo Fälldin.

1982

La litigiosità della coalizione impedisce misure efficaci contro la crisi economica e porta al potere i socialdemocratici guidati da Olof Palme, che forma il suo secondo governo.

1986

Palme viene a sorpresa assassinato mentre usciva una sera da un cinema con sua moglie e l'assassino non verrà mai catturato. Palme lascia il posto al Vice-Primo Ministro e Ministro dell'Ambiente Ingvar Carlsson.

1990

Riunificazione tedesca festeggiata in Svezia.

Secondo Trattato di Amicizia Nordica, che ribadisce la fratellanza fra il popolo tedesco e quello scandinavo.

1991

Crollo dell'Urss e fine della Guerra Fredda.

Stoccolma propone alla Lituania appena liberata di tornare nel regno, ma a Vilnius si rifiutano sdegnosamente



1992

Nonostante la crescita dell'opposizione liberal-moderata in Svezia, Carlsson riesce a formare un nuovo governo con il supporto di danesi e finlandesi in cambio di maggiori autonomie e tutele linguistiche. Verrà per esempio tutelata ed insegnata la cultura lapponica.

1994

Referendum in Scandinavia per l'adesione alla neonata UE

Il dibattito infiamma il paese, il progetto europeo e i suoi propositi sono visti di buon occhio per la prospettiva di pace perpetua sul continente.

Ma entrare nell'UE significherebbe andare contro secoli di politiche di neutralità, ed è forte la convinzione che sia meglio non allinearsi troppo con uno schieramento e rimanerne legato, ma mantenere rapporti buoni così da poter trovare alleati per ogni occorrenza.

Vince quindi il no.

Ma il Regno Unito è un partner importantissimo in Europa, quindi l'UE stringe con esso importanti accordi di cooperazione diplomatica, economica e tecnologica.

1997

Dopo altri 15 di socialdemocratici, vincono i liberal-moderati che hanno candidato Anders Fogh Rasmussen, il primo danese a diventare Primo Ministro, guadagnando così i voti delle minoranze. Rasmussen comunque non attua nessun stravolgimento della tradizione storica del Regno ma anzi incentiva la visione unitaria degli scandinavi fin dall'Unione di Kalmar.

2000

Il Regno Unito di Scandinavia entra nel terzo millennio.

E' il paese più esteso, dopo la Russia, e il più ricco del continente.

Gode di grande prestigio internazionale, ha il migliore welfare del mondo ed è di ispirazione per tale modello.

Esporta molte materie prime ma è all'avanguardia nella ricerca e nella tecnologia.

E' considerato uno dei paesi più importanti al mondo.

Il nuovo secolo si preannuncia pieno di sfide: il contrasto con gli Usa per la questione mediorientale, il rilancio della Russia operato da Putin, i conflitti nell'UE, terrorismo e immigrazione.

Come finirà?